



Dmail Group
s.p.a.

Dmail Group S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II n.15 – 20122 Milano
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2012**

Il presente documento è messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società e di Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito
www.dmailgroup.it

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE	1
AL 30 GIUGNO 2012	
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	4
<i>ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO</i>	8
<i>RISORSE UMANE</i>	8
<i>INTRODUZIONE E DATI DI SINTESI - BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO</i>	9
<i>ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2012</i>	12
<i>RISULTATI PER AREA DI ATTIVITÀ</i>	13
<i>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</i>	17
<i>FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE</i>	17
<i>EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE</i>	19
<i>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE</i>	21
<i>PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO DMAIL E' ESPOSTO</i>	27
<i>AZIONI PROPRIE</i>	27
<i>ANDAMENTO DEL TITOLO DMAIL GROUP S.P.A.</i>	27
BILANCIO CONSOLIDATO semestrale ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012	29
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	30
<i>PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA*</i>	30
<i>PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA*</i>	31
<i>CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO*</i>	32
<i>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</i>	33
<i>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</i>	34
<i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</i>	35
<i>SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006</i>	36
<i>CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006</i>	37
NOTE ILLUSTRATIVE	39
<i>NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE</i>	39
<i>NOTA 2 – PRINCIPI CONTABILI</i>	44
<i>NOTA 3 – STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ</i>	47
<i>NOTA 4 – INFORMATIVA DI SETTORE</i>	47
<i>NOTA 5 – PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE SOGGETTO A MOLTEPLICI E SIGNIFICATIVE INCERTEZZE E CONDIZIONATO ALL'ESITO DI AZIONI IN VIA DI DEFINIZIONE</i>	50
<i>NOTA 6 – AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA E A VITA DEFINITA</i>	56
<i>NOTA 7 – PARTECIPAZIONI – TITOLI - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE</i>	59
<i>NOTA 8 – RIMANENZE DI MAGAZZINO</i>	60
<i>NOTA 9 – CREDITI TRIBUTARI</i>	60
<i>NOTA 10 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</i>	61
<i>NOTA 11 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</i>	61
<i>NOTA 12 – PATRIMONIO NETTO</i>	61
<i>NOTA 13 – PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</i>	63
<i>NOTA 14 – FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI E PASSIVITÀ POTENZIALI</i>	65
<i>NOTA 15 – PASSIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI PER LOCAZIONI FINANZIARIE</i>	68
<i>NOTA 16 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</i>	68

<i>NOTA 17 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</i>	68
<i>NOTA 18 – DEBITI TRIBUTARI</i>	69
<i>NOTA 19 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</i>	70
<i>CONTO ECONOMICO</i>	70
<i>NOTA 20 – RICAVI E ALTRI RICAVI</i>	70
<i>NOTA 21 – COSTI PER ACQUISTI</i>	70
<i>NOTA 22 – COSTI PER SERVIZI</i>	71
<i>NOTA 23 – COSTI PER IL PERSONALE</i>	72
<i>NOTA 24 – ALTRI COSTI OPERATIVI</i>	72
<i>NOTA 25 – AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI</i>	72
<i>NOTA 26 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	73
<i>NOTA 27 – UTILE (PERDITA) PER AZIONE</i>	73
<i>NOTA 28 – RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE E OPERAZIONI NON RICORRENTI</i>	74
<i>NOTA 29 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>	77
<i>NOTA 30 – IMPEGNI E GARANZIE</i>	80
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell’art.81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14.05.1999 e successive modifiche ed integrazioni	81
RELAZIONE SOCIETA’ DI REVISIONE	83



Dmail Group
s.p.a.

Dmail Group S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II n.15 – 20122 Milano
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI

Consiglio d'Amministrazione (1)

Presidente

Angelo Rodolfi

Consiglieri

Gianluigi Viganò

Massimo Dell'Acqua

Gianmarco Gandolfi

Stefano Valerio

Collegio Sindacale (2)

Sindaci Effettivi

Angelo Galizzi

Filippo Tonolo

Società di revisione (3)

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato per la remunerazione (4)

Comitato di controllo interno (4)

Comitato per le parti correlate (5)

Preposto al controllo interno

Andrea Galbiati

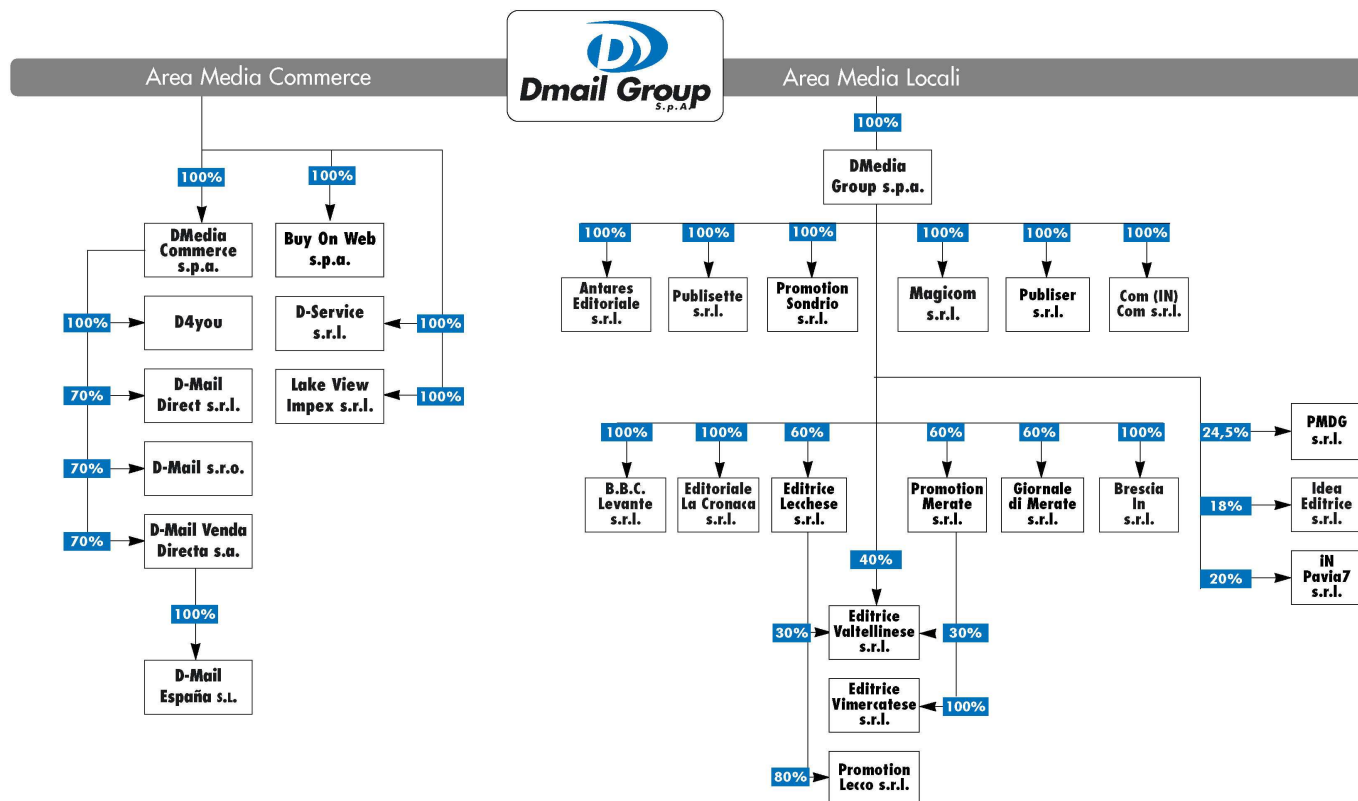
Note

- (1) Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato, fatta eccezione per quanto di seguito indicato, dall'Assemblea ordinaria dei soci del 9 maggio 2011 e avrebbe dovuto avere scadenza con l'Assemblea dei soci di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tuttavia, così come previsto dallo Statuto sociale, le intervenute dimissioni della maggioranza dei consiglieri di amministrazione rendono necessaria la convocazione senza indugio dell'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio. In data 16 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della rinuncia alla carica di Presidente (attribuita nel C.d.A. del 16 maggio 2011) e di membro del consiglio di amministrazione da parte del dott. Andrea Zanone Poma, ha contestualmente proceduto alla cooptazione di un nuovo consigliere di amministrazione nella persona dell'Ing. Angelo Rodolfi conferendogli la carica di Presidente. A seguito delle dimissioni rassegnate in data 23 gennaio 2012 dal consigliere dott. Maurizio Valliti è stato nominato per cooptazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione in pari data, il consigliere dott. Vincenzo Borgogna conferendogli anche la carica di Amministratore Delegato. In data 24 aprile 2012 Vincenzo Borgogna è stato assunto, inoltre, con funzioni di Direttore Generale della Dmail Group S.p.A.. L'Assemblea ordinaria della Società del 7 maggio 2012 ha confermato il dott. Vincenzo Borgogna quale membro del Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e in data 14 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato il dott. Vincenzo Borgogna alla carica di Amministratore Delegato. In data 1 agosto 2012 il Consigliere con deleghe Vincenzo Borgogna ha rassegnato le proprie dimissioni rimanendo in carica come Direttore Generale della Società. A seguito delle dimissioni rassegnate dal consigliere dott.ssa Stefania Chiaruttini in data 20 febbraio 2012 è stato nominato per cooptazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2012, il consigliere Saverio Alfonso Mazzuca. L'Assemblea ordinaria della Società del 7 maggio 2012 ha confermato il dott. Saverio Alfonso Mazzuca quale membro del Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. In data 13 agosto 2012 il consigliere dott. Saverio Alfonso Mazzuca, unitamente ai consiglieri indipendenti dott. Stefano Grilli e dott. Fabio Tacciarina, hanno rassegnato le proprie dimissioni.
- (2) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 9 maggio 2011 e avrebbe dovuto avere scadenza con l'Assemblea dei soci di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tuttavia, per effetto delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, dovrà essere convocata una assemblea della Società la quale dovrà reintegrare il Collegio Sindacale nel rispetto del principio di rappresentanza della minoranza. Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Luca Maria Berta, subordinatamente al conferimento da parte dell'Assemblea dei soci di Dmail Group del 7 maggio 2012 dell'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ha rassegnato le proprie dimissioni essendo lo stesso socio di una società aderente al *network* di Deloitte & Touche S.p.A. Ai sensi di legge e dello Statuto sociale al dott. Luca Maria Berta, eletto nelle liste di minoranza, è subentrata nella carica di Presidente del Collegio Sindacale il sindaco supplente dott.ssa Anna Maria Carletti la quale avrebbe dovuto restare in carica sino alla prossima assemblea dei soci. Tuttavia, in data 5 luglio 2012 sono sopraggiunte le dimissioni della stessa unitamente a quelle del sindaco supplente dott.ssa Nicoletta Maria Colombo.
- (3) La Società di Revisione è stata nominata per l'incarico di revisione legale dei conti dall'Assemblea dei soci del 7 maggio 2012 relativo agli esercizi 2012-2020 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi.
- (4) Alla data odierna la maggioranza dei componenti del Comitato di controllo interno (Presidente Fabio Tacciarina, e membri del Comitato Stefania Chiaruttini e Stefano Grilli) e del Comitato per la remunerazione (Presidente Stefania Chiaruttini e membri del Comitato Stefano Grilli e Stefano Valerio), nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 maggio 2011 per gli esercizi 2011-2012-2013 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi, hanno rassegnato le proprie dimissioni. Pertanto tali Comitati risultano decaduti e andranno ricostituiti non appena l'Assemblea dei soci provvederà alla nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione. Si segnala che in data 20 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Stefania Chiaruttini ed in data 14 maggio 2012 ha nominato il dott. Saverio Alfonso Mazzuca quale membro del Comitato di Controllo Interno e Presidente del Comitato per la remunerazione. Infine, in data 14 agosto 2012 sono state comunicate al mercato le dimissioni pervenute dai consiglieri indipendenti dott. Saverio Alfonso Mazzuca, dott. Stefano Grilli e dott. Fabio Tacciarina.
- Il dott. Andrea Galbiati è stato nominato quale Responsabile per il Comitato di Controllo Interno dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2010.

- (5) I componenti del Comitato Parti Correlate (Presidente Stefano Grilli, e membri del Comitato Stefania Chiaruttini e Fabio Tacciarina) nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 maggio 2011 per gli esercizi 2011-2012-2013 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi, risultano ad oggi tutti dimissionari così come più sopra indicato. Pertanto anche tale Comitato risulta decaduto e andrà ricostituito dopo la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. in data 14 maggio 2012 aveva nominato il Dott. Saverio Alfonso Mazzuca quale membro del Comitato Parti Correlate in sostituzione della dr.ssa Stefania Chiaruttini che aveva rassegnato le proprie dimissioni in data 20 febbraio 2012.

ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Dmail Group S.p.A. è la Capogruppo che controlla direttamente ed indirettamente le altre società così come rappresentato dallo schema di seguito allegato, nel quale sono riportate le informazioni principali relative al Gruppo al 30 giugno 2012.



RISORSE UMANE

La seguente tabella illustra il numero dei dipendenti per ciascuna società del Gruppo:

SOCIETÀ	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2011
Dmail Group S.p.A.	6	6	5
Dmedia Commerce S.p.A.	77	75	80
DMail Venda Directa SA	37	44	41
DMail Direct S.r.l.	17	21	20
D-Mail S.r.o.	8	8	8
Buy On Web S.p.A.	0	0	0
Gruppo D-Media Group S.p.A.	122	113	128
Totale dipendenti del Gruppo	267	267	282

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

INTRODUZIONE E DATI DI SINTESI - BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

La Capogruppo Dmail Group S.p.A. (di seguito anche “la Società” o la Capogruppo) e di conseguenza tutto il Gruppo Dmail versano in una situazione di grave crisi finanziaria.

Nella predisposizione del bilancio semestrale abbreviato si è rilevato un significativo peggioramento dei rilevanti elementi di incertezza sulla capacità del Gruppo Dmail di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro. Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione e Valutazione del Presupposto della continuità aziendale” della Relazione sulla Gestione ed alle Note Illustrative per la descrizione di tale tematica.

Al 30 giugno 2012 il Gruppo Dmail presenta una perdita pari ad Euro 11,2 milioni al netto di una svalutazione apportata alle attività immateriali (avviamento) pari ad Euro 6 milioni. A seguito di tale perdita il patrimonio netto del consolidato è risultato negativo per Euro 6,5 milioni.

La Capogruppo presenta una perdita per Euro 13,6 milioni al netto di una svalutazione apportata sulle partecipazioni pari ad Euro 11,2 milioni a seguito della quale il patrimonio netto presenta una situazione di deficit pari ad Euro 6,6 milioni, ponendo Dmail Group S.p.A. nella fattispecie prevista dall’articolo 2447 del Codice Civile.

Al fine di una maggiore chiarezza si evidenzia che nel primo semestre 2012 è avvenuto il completamento della dismissione dell’attività di Buy On Web S.p.A. in seguito all’incasso del prezzo di cessione (Euro 1 milione) del ramo di azienda a Terashop S.p.A., avvenuto in data 25 maggio 2012. In relazione alle attività nette della controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione si specifica che le stesse erano state classificate come attività nette in dismissione al 31 dicembre 2011 e che al 30 giugno 2012, in conseguenza del completamento del processo di vendita, le stesse sono state riclassificate tra le attività in funzionamento nel bilancio semestrale consolidato abbreviato. In base a quanto previsto dallo IAS 1 al paragrafo 41 ed ai fini di una migliore informativa, le attività e le passività di Buy On Web S.p.A. in liquidazione sono state riclassificate tra le attività in funzionamento anche al 31 dicembre 2011.

I risultati consolidati al 30 giugno 2012 ed al 30 giugno 2011 sono riepilogati nella tabella seguente:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (euro/migliaia)	30/06/2012	30/06/2011	Var.	Var. %
Totale ricavi e altri proventi operativi area Media Commerce	19.221	23.168	(3.947)	-17%
Totale ricavi e altri proventi operativi area Media Locali	13.967	14.634	(667)	-5%
Totale ricavi e altri proventi operativi Dmail Group S.p.A.	524	460	64	14%
Totale ricavi e altri proventi operativi consolidati delle attività in funzionamento (*)	33.712	38.262	(4.550)	-12%
Margine operativo lordo area Media Commerce (*) (A)	(1.854)	1.522	(3.376)	-222%
Margine operativo lordo area Media Locali (*) (A)	1.091	1.206	(115)	-9%
Margine operativo lordo della gestione industriale(*) (A)	(763)	2.729	(3.492)	-128%
Margine operativo lordo Dmail Group S.p.A. (*) (A)	(981)	(683)	(298)	44%
Margine operativo lordo delle attività in funzionamento (A)	(1.744)	2.046	(3.790)	-185%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni consolidati delle attività in funzionamento	(9.203)	(1.469)	(7.734)	527%
Risultato Operativo delle attività in funzionamento	(10.947)	577	(11.524)	-1997%
Oneri finanziari netti delle attività in funzionamento	(1.075)	(992)	(83)	8%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	(12.022)	(415)	(11.607)	2797%
Imposte delle attività in funzionamento	882	(228)	1.110	-487%
Risultato netto delle attività in funzionamento	(11.140)	(643)	(10.497)	1633%
Risultato netto delle attività destinate alla cessione	(12)	(101)	89	-89%
Risultato netto consolidato	(11.152)	(744)	(10.408)	1399%

(*) importi al lordo delle elisioni intercompany delle due aree di attività e della Capogruppo

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLO STESSO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

La situazione patrimoniale/finanziaria al 30 giugno 2012, comparata con quella al 31 dicembre 2011, è riepilogata nel seguente prospetto:

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI / FINANZIARI (euro/migliaia)	30/06/2012	31/12/2011	Var.
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	(6.507)	4.667	(11.174)
Patrimonio netto di Gruppo	(7.530)	3.475	(11.005)
Patrimonio netto di Terzi	1.023	1.192	(169)
Indebitamento bancario corrente	(30.235)	(30.718)	483
Indebitamento bancario netto generale	(28.210)	(29.754)	1.544
Indebitamento finanziario generale	(30.071)	(30.969)	898

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2012 è di seguito esposta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (importi in migliaia di euro)			30/06/2012	31/12/2011
A	Cassa		154	73
B	Altre disponibilità liquide		2.261	1.395
C	Titoli detenuti per la negoziazione		0	0
D	Liquidità	A+B+C	2.415	1.468
E	Crediti finanziari correnti		0	98
F	Debiti bancari correnti		(25.755)	(25.988)
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(4.480)	(4.730)
H	Altri debiti finanziari correnti		(780)	(173)
I	Indebitamento finanziario corrente	F+G+H	(31.015)	(30.891)
J	Indebitamento finanziario corrente netto	D+E+I	(28.600)	(29.325)
K	Debiti bancari non correnti		(390)	(504)
L	Obbligazioni Emesse		0	0
M	Altri debiti non correnti		(1.081)	(1.140)
N	Indebitamento finanziario non corrente	K+L+M	(1.471)	(1.644)
O	Indebitamento finanziario netto CONSOB DEM/6064293/2006	J+N	(30.071)	(30.969)

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2012 è negativa per Euro 30,1 milioni in diminuzione di Euro 0,9 milioni rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2011.

Tale variazione è principalmente attribuibile a maggiori disponibilità liquide in conseguenza dell'incasso da parte della società controllata Buy On Web S.p.A. del pagamento differito per la cessione del ramo di azienda a Terashop S.p.A. pari a circa Euro 1 milione. Si evidenzia che gli altri debiti finanziari correnti includono un finanziamento soci in conto futuro aumento capitale per Euro 0,7 milioni.

Si specifica che l'indebitamento si riferisce per Euro 30,2 milioni all'indebitamento bancario corrente e per Euro 1,2 milioni a debiti correnti e non correnti per residui leasing (legati principalmente ad un immobile dell'area Media Locali). In merito alla variazione della quota dei debiti a medio lungo termine si rimanda a quanto dettagliato nella Nota 13 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2012

Riportiamo di seguito il Conto Economico al 30 giugno 2012 raffrontato con i medesimi saldi al 30 giugno 2011:

Conto Economico Separato Consolidato (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	Marg. %	30/06/2011	Marg. %	Var.	Var. %
Ricavi	31.920	96%	36.233	96%	(4.313)	-12%
Altri ricavi	1.381	4%	1.665	4%	(284)	-17%
Totale ricavi e altri proventi operativi	33.301	100%	37.898	100%	(4.597)	-12%
Costi per acquisti	(10.691)	-32%	(11.384)	-30%	693	-6%
Margine lordo di contribuzione (A)	22.610	68%	26.514	70%	(3.904)	-15%
Costi per servizi	(18.958)	-57%	(18.826)	-50%	(132)	1%
Costi per il personale	(4.312)	-13%	(4.360)	-12%	48	-1%
Altri costi operativi	(1.084)	-3%	(1.282)	-3%	198	-15%
Margine operativo lordo (B)	(1.744)	-5%	2.046	5%	(3.790)	-185%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(9.203)	-28%	(1.469)	-4%	(7.734)	527%
Risultato operativo	(10.947)	-33%	577	2%	(11.524)	-1997%
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.075)	-3%	(992)	-3%	(83)	8%
Risultato ante imposte	(12.022)	-36%	(415)	-1%	(11.607)	2797%
Imposte	882	3%	(228)	-1%	1.110	-487%
Risultato netto delle attività in funzionamento	(11.140)	-33%	(643)	-2%	(10.497)	1633%
Risultato netto delle attività in dimissione	(12)	0%	(101)	0%	89	-89%
Risultato netto consolidato di periodo	(11.152)	-33%	(744)	-2%	(10.408)	1399%
- Risultato di gruppo	(11.019)	-33%	(691)	-2%	(10.328)	1495%
- Risultato di terzi	(133)	0%	(53)	0%	(80)	151%

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI. IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLO STESSO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

Il Risultato netto consolidato presenta al 30 giugno 2012 una perdita di Euro 11,2 milioni in peggioramento di Euro 10,4 milioni rispetto al 30 giugno 2011 quando era negativo per Euro 0,7 milioni. La variazioni rispetto allo scorso semestre è dovuta principalmente al minor margine operativo lordo per Euro 3,8 milioni ed alla svalutazione dell'avviamento per Euro 6 milioni. In relazione alla svalutazione dell'avviamento si rileva che la stessa si riferisce per Euro 5,1 milioni alla *cash generating unit* "Dmedia Group S.p.A." e per Euro 0,9 milioni alla *cash generating unit* "Dmedia Commerce S.p.A."

Risultati delle attività in funzionamento

Al 30 giugno 2012 i ricavi netti consolidati sono pari ad Euro 33,3 milioni rispetto ad Euro 37,9 milioni registrati nel semestre precedente con una flessione del 12%.

Il margine operativo lordo consolidato al 30 giugno 2012 è negativo e pari ad Euro 1,7 milioni in flessione del 185% rispetto al 30 giugno 2011 quando era positivo e pari ad Euro 2 milioni.

Il risultato operativo consolidato al 30 giugno 2012 è negativo per Euro 10,9 milioni rispetto ad Euro 0,6 milioni positivi registrati al 30 giugno 2011 a causa principalmente della sopracitata svalutazione degli avviamenti.

Il risultato netto delle attività in funzionamento al 30 giugno 2012 risulta negativo per Euro 11,1 milioni in flessione rispetto al 30 giugno 2011 quando era negativo per Euro 0,6 milioni.

Risultati delle attività in dismissione

Si sottolinea che i risultati dei semestri 2012 e 2011 riferiti alla società controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione sono stati evidenziati separatamente nel Conto Economico consolidato al 30 giugno 2012 in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5.

Si specifica inoltre che il Conto Economico al 30 giugno 2011 include nella voce Risultato netto delle attività in dismissione anche il Risultato della società Promotion Digitale S.r.l., ceduta in data 11 luglio 2011.

Per maggiori informazioni in merito al risultato delle attività in dismissione si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Risultati per Area di Attività" della presente relazione intermedia sulla gestione.

RISULTATI PER AREA DI ATTIVITÀ

AREA MEDIA COMMERCE

Media Commerce (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	Marg. %	30/06/2011	Marg. %	Var.	Var. %
Ricavi	18.365	96%	21.750	94%	(3.385)	-16%
Altri ricavi	856	4%	1.418	6%	(562)	-40%
Totale ricavi e altri proventi operativi	19.221	100%	23.168	100%	(3.947)	-17%
Costi per acquisti	(9.643)	-50%	(10.301)	-44%	658	-6%
Margine lordo di contribuzione (A)	9.578	50%	12.867	56%	(3.289)	-26%
Costi per servizi	(8.984)	-47%	(8.239)	-36%	(745)	9%
Costi per il personale	(1.794)	-9%	(2.130)	-9%	336	-16%
Altri costi operativi	(654)	-3%	(976)	-4%	322	-33%
Margine operativo lordo (B)	(1.854)	-10%	1.522	7%	(3.376)	-222%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.094)	-6%	(660)	-3%	(434)	66%
Risultato operativo	(2.948)	-15%	862	4%	(3.810)	-442%
Proventi (oneri) finanziari netti	(192)	-1%	(286)	-1%	94	-33%
Risultato ante imposte	(3.140)	-16%	576	2%	(3.716)	-645%
Imposte	547	3%	(349)	-2%	896	-257%
Risultato netto	(2.593)	-13%	226	1%	(2.819)	-1248%

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

Nel confronto con i dati al 30 giugno 2011 l'area Media Commerce ha registrato ricavi netti pari a Euro 19,2 milioni con una flessione del 17%, un margine operativo lordo negativo per Euro 1,9 milioni, in flessione del 222% ed un risultato operativo negativo per Euro 2,9 milioni, in diminuzione del 442% rispetto al periodo precedente. Il risultato netto d'esercizio è negativo ed è pari a Euro 2,6 milioni.

Il calo della marginalità è dovuto essenzialmente a due fattori: i) incremento dei costi di acquisto della merce in conseguenza al continuo apprezzamento del dollaro sull'euro registratosi a partire dal mese di settembre 2011 e ii) posizionamento dei prodotti ad un prezzo medio inferiore a quello storicamente adottato. Nello stesso periodo inoltre il peggioramento delle condizioni dei mercati di riferimento, caratterizzati da un calo generalizzato dei consumi, hanno influito in maniera negativa sostanzialmente annullando anche i benefici da economie di costo adottate al fine di un recupero di marginalità. Tale situazione è stata particolarmente evidente nei mercati esteri dove l'effetto della crisi è stato maggiormente significativo e dove le dimensioni del business, ad eccezione del Portogallo, rendono quanto mai limitate le azioni correttive e di rilancio.

Dal punto di vista operativo nel primo semestre del 2012:

- è stato portato a regime il progetto di outsourcing del reparto logistico con le conseguenti chiusure delle sedi di Bomporto e Sesto Fiorentino ed accorpamento delle attività presso la sede di Pontassieve (di proprietà della Capogruppo);
- è stata intensificata l'attività di sviluppo retail attraverso l'avvio di un progetto volto all'apertura di nuovi punti vendita con la formula dello "Shop in shop" con un primario gruppo industriale;
- è stato avviato un progetto per l'analisi della struttura relativo al posizionamento prodotto/canale con il supporto della società di consulenza Booz & Co. con l'obiettivo di identificare il miglior posizionamento dei prodotti Dmail in funzione dei canali distributivi. Il progetto dovrebbe completarsi entro il mese di settembre 2012;
- è stata avviato un progetto volto al "re-styling" del catalogo come strumento di vendita e di comunicazione;
- è stata siglata una lettera di intenti con il gruppo Ferrovie dello Stato per valutare la possibilità di sviluppo commerciale dei prodotti a marchio Dmail nel circuito "100 Stazioni";
- è continuato lo sviluppo delle attività on-line tramite la rivisitazione del portale e-commerce e il lancio delle nuove piattaforme "mobile" commerce;
- nel canale B2B si è continuata l'attività di razionalizzazione del portafoglio prodotti e clienti, volta ad una maggior focalizzazione sulla clientela a minor rischio.

Inoltre, nel corso del mese di giugno 2012, il management dell'area Media Commerce ha posto in essere una serie di azioni correttive intervenendo sia sull'offerta che sul relativo posizionamento commerciale. Gli effetti di tali iniziative, pur avendo piena manifestazione a decorrere dal mese di settembre 2012, sono già evidenti dal mese di luglio evidenziando un'inversione di tendenza delle vendite rispetto al primo semestre.

AREA MEDIA LOCALI

Media Locali (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	Marg. %	30/06/2011	Marg. %	Var.	Var. %
Ricavi	13.588	97%	14.442	99%	(854)	-6%
Altri ricavi	379	3%	192	1%	187	97%
Totale ricavi e altri proventi operativi	13.967	100%	14.634	100%	(667)	-5%
Costi per acquisti	(1.048)	-8%	(1.102)	-8%	54	-5%
Costi per servizi	(9.368)	-67%	(9.996)	-68%	628	-6%
Costi per il personale	(2.052)	-15%	(1.927)	-13%	(125)	6%
Altri costi operativi	(408)	-3%	(403)	-3%	(5)	1%
Margine operativo lordo (A)	1.091	8%	1.206	8%	(115)	-9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.204)	-9%	(698)	-5%	(506)	72%
Risultato operativo	(113)	-1%	508	3%	(621)	-122%
Proventi (oneri) finanziari netti	(6)	0%	(110)	-1%	104	-94%
Risultato ante imposte	(119)	-1%	398	3%	(517)	-130%
Imposte	(107)	-1%	(230)	-2%	123	-54%
Risultato netto	(226)	-2%	168	1%	(394)	-234%

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

I ricavi e gli altri proventi operativi dell'area Media Locali si attestano ad Euro 14,0 milioni rispetto ad Euro 14,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un decremento del 5%. L'area Media Locali ha registrato un margine operativo lordo pari ad Euro 1,1 milioni, in riduzione del 9% rispetto a quanto registrato nel semestre precedente. Il risultato operativo ha registrato un peggioramento del 122% passando da Euro 508 migliaia ad un risultato negativo pari ad Euro 113 migliaia. Il risultato netto negativo pari ad Euro 226 migliaia evidenzia un decremento del 234% rispetto al periodo precedente.

Il fatturato del primo semestre 2012 risulta in leggera flessione con quanto fatto registrare nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente ancorché sconti una flessione dei ricavi pubblicitari in parte compensata da maggiori ricavi diffusionali. Infatti il fatturato derivato dai ricavi pubblicitari presenta una flessione di Euro 0,9 milioni (-12,9%)

rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente ascrivibile ad una diminuzione della raccolta pubblicitaria nei settori immobiliari, di ricerca di personale ed annunci economici a causa del perdurare della crisi economica e finanziaria. I ricavi diffusionali mostrano invece un incremento pari ad Euro 0,5 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente dovuto sia all'aumento del prezzo di copertina effettuata durante il mese di febbraio 2011 sia, ad un effetto volume, dovuto a maggiori copie vendute cartacee ed on line.

Il margine operativo lordo pari ad Euro 1,1 milioni presenta una lieve diminuzione rispetto al semestre precedente quale conseguenza sia di minori ricavi sia di minori costi servizi per Euro 0,6 milioni dovuti principalmente a minori provvigioni e minori compensi per editori terzi correlati alla flessione dei ricavi pubblicitari.

Il risultato operativo al 30 giugno 2012 risulta negativo e pari ad Euro 0,1 milioni con una flessione di Euro 0,6 milioni rispetto al semestre precedente. La variazione è principalmente ascrivibile al maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti in conseguenza degli effetti della recente crisi economica finanziaria.

RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Le attività classificate come destinate alla dismissione risultano essere quelle facenti capo alla società controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione e alla ex società controllata Promotion Digitale S.r.l. che appartenevano la prima all'Area Media Commerce e la seconda all'Area Media Locali. Si sottolinea che la società Promotion Digitale S.r.l. è stata ceduta in data 11 luglio 2011.

Buy On Web S.p.A. in liquidazione

Di seguito riportiamo i dati economici, inclusi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, di Buy On Web S.p.A. raffrontati con il semestre precedente:

Buy On Web S.p.A. (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	Marg. %	30/06/2011	Marg. %	Var.	Var. %
Ricavi	28	67%	1.054	70%	(1.026)	-97%
Altri ricavi	14	33%	456	30%	(442)	-97%
Totale ricavi e altri proventi operativi	42	100%	1.510	100%	(1.468)	-97%
Costi per acquisti	(31)	-75%	(1.129)	-75%	1.098	-97%
Margine lordo di contribuzione (A)	11	25%	381	25%	(370)	-97%
Costi per servizi	(6)	-15%	(398)	-26%	392	-98%
Altri costi operativi	(3)	-5%	(119)	-8%	116	-98%
Margine operativo lordo (B)	2	5%	(136)	-9%	138	-101%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	-	0%	(147)	-10%	147	-100%
Risultato operativo netto	2	5%	(283)	-19%	285	-101%
Proventi (oneri) finanziari netti	(22)	-52%	95	6%	(117)	-123%
Risultato ante imposte	(20)	-47%	(188)	-12%	168	-90%
Imposte	8	19%	100	7%	(92)	-92%
Risultato netto	(12)	-28%	(87)	-6%	75	-87%

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

Buy On Web S.p.A. è stata posta in liquidazione con delibera di assemblea in sede straordinaria del 5 aprile 2011, decisione presa successivamente alla cessione del ramo d'azienda alla società Terashop S.p.A. avvenuto in data 26 novembre 2010.

Nel corso del primo semestre 2012, la controllata ha proseguito con l'attività liquidatoria realizzando sostanzialmente il magazzino e i crediti residui nonché definendo alcune posizioni con i fornitori ancora in essere.

In merito alla Promotion Digitale S.r.l. ceduta in data 11 luglio 2011, aveva contribuito al bilancio consolidato al 30 giugno 2011 con una perdita di Euro 14 migliaia.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Nel corso del primo semestre 2012 la Capogruppo ha proseguito l'attività di coordinamento, nonché amministrazione e controllo per le società appartenenti al Gruppo registrando ricavi pari ad Euro 0,3 milioni di euro sostanzialmente in linea con quanto conseguito nel primo semestre 2011. Il margine operativo lordo al 30 giugno 2012 è negativo per Euro 1 milione di euro in peggioramento di Euro 0,3 milioni rispetto al 30 giugno 2011. La variazione è principalmente dovuta ai maggiori costi di consulenza legali e finanziari sostenuti dalla società durante i primi sei mesi dell'esercizio per dar corso all'aumento di capitale. Il Risultato operativo al 30 giugno 2012 è negativo per Euro 13,1 milioni di euro in peggioramento rispetto al primo semestre 2011 dopo aver registrato accantonamenti e svalutazioni di partecipazioni per Euro 12 milioni. Pertanto il risultato netto al 30 giugno 2012 è negativo per Euro 13,6 milioni in peggioramento rispetto al primo semestre 2011 quando era negativo per Euro 0,7 milioni. Tale variazione è principalmente attribuibile a:

- 1) la svalutazione delle partecipazioni detenute in Dmedia Group S.p.A. per Euro 5,4 milioni e Dmedia Commerce S.p.A. per Euro 5,8 milioni a seguito dei risultati dell'impairment test effettuato al 30 giugno 2012;
- 2) gli accantonamenti registrati al 30 giugno 2012 per Euro 0,6 milioni iscritti a fronte dei potenziali rischi connessi alla garanzia rilasciata su un leasing alla ex società controllata GDD Manufacturing S.r.l. (ceduta nel secondo semestre 2009);
- 3) gli accantonamenti iscritti per Euro 0,2 milioni a fronte di passività fiscali potenziali relative alla mancata presentazione della fidejussione all'Agenzia delle Entrate entro il 30 settembre 2011 per i crediti IVA trasferiti nel corso dell'esercizio 2010 alla Capogruppo come conseguenza della liquidazione IVA di gruppo (di cui circa Euro 0,8 milioni riferito alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione);
- 4) i maggiori oneri finanziari conseguenti sia all'aumentato costo del denaro sia all'incremento dell'esposizione debitoria per complessivi Euro 0,7 milioni.

Si evidenzia che, per effetto della perdita consuntivata alla data del 30 giugno 2012 per complessivi Euro 13,6 milioni la Società ha rilevato una situazione di deficit patrimoniale pari ad Euro 6,6 milioni. A tal riguardo gli Amministratori provvederanno alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria per deliberare in merito ai provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile.

Dmail Group S.p.A. (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	30/06/2011	Var.	Var.%
Ricavi	327	213	114	54%
Altri ricavi	197	245	(48)	-20%
Totale ricavi e altri proventi operativi	524	458	66	14%
Costi per acquisti	(0)	(8)	8	-98%
Costi per servizi	(966)	(737)	(229)	31%
Costi per il personale	(466)	(303)	(163)	54%
Altri costi operativi	(73)	(101)	28	-28%
Margine operativo lordo (A)	(981)	(691)	(290)	42%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(12.117)	(124)	(11.993)	9672%
Risultato operativo	(13.098)	(815)	(12.283)	1507%
Proventi (oneri) finanziari netti	(975)	(261)	(714)	274%
Risultato ante imposte	(14.073)	(1.076)	(12.997)	1208%
Imposte	438	332	106	32%
Risultato netto	(13.635)	(744)	(12.891)	1733%

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

L'attività di ricerca, sviluppo e innovazione è principalmente incentrata nell'area informatica, al fine di potenziare le piattaforme internet, in ragione della continua e prevedibile crescita del mercato on line. E' stato inoltre potenziato il sistema informativo di rete e trasmissione dati.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per le analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto discusso alla nota N. 28 delle note illustrative specifiche.

FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE

Avvisi di accertamento ricevuti dalla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione

In data 9 gennaio 2012, la società controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione ha ricevuto due avvisi di accertamento e un atto di contestazione (notificati in data 29 dicembre 2011) da parte dell'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 11.541.852,00, relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. In data 23 maggio 2012, la controllata Buy On Web S.p.A. ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate, per la definizione dei suddetti accertamenti, nella misura di circa Euro 3.384 migliaia da corrispondersi in dodici rate trimestrali a partire dal 12 giugno 2012 sino al 12 marzo 2015. Si segnala che la prima rata a perfezionamento dell'accordo è stata regolarmente pagata alla scadenza.

In data 5 giugno 2012 Equitalia Nord S.p.A. ha richiesto a Buy On Web S.p.A. il pagamento di Euro 5,1 milioni posti in riscossione in relazione all'avviso di accertamento di cui sopra. In data 6 luglio 2012 la società ha presentato istanza di autotutela evidenziando che l'accertamento è stato già oggetto di definizione e che la società risulta attualmente in regola con i pagamenti delle somme dovute per effetto della definizione. Attualmente si è in attesa che l'Ufficio si pronunci sulla richiesta di autotutela; il termine per presentare ricorso presso la Commissione Tributaria competente scadrà il 19 settembre 2012.

Nomina Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. del 23 gennaio 2012 ha preso atto delle dimissioni del Consigliere non esecutivo Maurizio Valliti ed ha proceduto contestualmente alla nomina per cooptazione del Dott. Vincenzo Borgogna in qualità di nuovo membro del Consiglio di Amministrazione.

Dimissioni Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. sempre in data 23 gennaio 2012 ha preso atto delle dimissioni dell'Ingegnere Cristian Bioni dalla carica di Direttore Generale in seguito alla nomina del nuovo Amministratore Delegato.

Dimissioni Consigliere Indipendente

In data 20 febbraio 2012 il Consigliere di Amministrazione indipendente e non esecutivo Stefania Chiaruttini ha rassegnato le proprie dimissioni a causa di motivi professionali. In sostituzione della dott.ssa Stefania Chiaruttini il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2012 ha nominato per cooptazione il consigliere indipendente Saverio Alfonso Mazzuca.

Assemblea ordinaria del 7 maggio 2012

L'Assemblea ordinaria dei soci del 7 maggio 2012 ha deliberato:

1. di confermare il dott. Vincenzo Borgogna e il dott. Saverio Alfonso Mazzuca quali membri del Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013;
2. di affidare, a seguito di proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, l'incarico per la revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2012 - 2020 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il dott. Luca Maria Berta, subordinatamente al conferimento da parte dell'Assemblea dei soci di Dmail Group S.p.A. del 7 maggio 2012 dell'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi di incompatibilità essendo lo stesso socio di una società aderente alla *network* di Deloitte & Touche S.p.A. Ai sensi di legge e dello Statuto sociale al dott. Luca Maria Berta, eletto nelle liste di minoranza, è subentrata nella carica di Presidente del Collegio Sindacale il sindaco supplente dott.ssa Anna Maria Carletti.

Delibere dell'Assemblea straordinaria del 11 maggio 2012

L'Assemblea straordinaria dei soci del 11 maggio 2012 ha deliberato:

1. di eliminare il valore nominale delle azioni ordinarie di Dmail Group S.p.A.;
2. di raggruppare le azioni ordinarie in circolazione nel rapporto di n.1 (una) nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n.5 (cinque) azioni ordinarie possedute senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale; quest'ultimo sarà pertanto diviso in n. 1.530.000 (unmilione cinquecentotrentamila) azioni ordinarie.
3. un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, Codice Civile con abbinati gratuitamente n. 1 warrant ogni n. 1 azione ordinaria di nuova emissione e contestuale aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015, al servizio dell'esercizio dei warrant.

Integrazione Comitati

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2012 ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al consigliere Saverio Alfonso Mazzuca, nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dello scorso 7 maggio 2012. A tale riguardo si segnala che non sono stati adottati parametri di valutazione differenti da quelli indicati nel Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.. Saverio Alfonso Mazzuca è stato nominato membro del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato Parti Correlate e Presidente del Comitato per la Remunerazione.

Nominato il nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. del 14 maggio 2012, dopo aver verificato il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti ai sensi di Legge, ha nominato il dottor Francesco Berti Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza"). Il dottor Francesco Berti è stato nominato in sostituzione del dottor Mauro Albani che ha rassegnato le proprie dimissioni nella medesima data per motivi professionali.

Nominato nuovo Specialista

Banca Akros S.p.A. ha ricevuto dalla Società, a partire dal 25 giugno 2012 l'incarico di Specialista relativo alle proprie azioni ordinarie quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Richiesta Consob di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n.58/98

In data 27 giugno 2012 Consob ha richiesto alla Società di diffondere al mercato entro la fine di ogni mese a decorrere dalla data del 31 luglio 2012 e con le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche un comunicato stampa contenente specifici punti richiamati dall'Autorità di Vigilanza.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale e del sindaco supplente

In data 5 luglio 2012 il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Anna Maria Carletti e il sindaco supplente dott.ssa Nicoletta Maria Colombo hanno rassegnato le proprie dimissioni. Per effetto delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, sarà convocata una assemblea della Società per reintegrare il Collegio Sindacale nel rispetto del principio di rappresentanza della minoranza.

Raggruppamento azioni

In esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea degli azionisti di Dmail Group S.p.A. tenutasi in sede straordinaria l'11 maggio 2012, in data 16 luglio 2012, si è dato corso al raggruppamento delle azioni ordinarie di Dmail nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 5 azioni ordinarie possedute, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale.

Ad esito del raggruppamento il capitale sociale rimarrà invariato e sarà pari a Euro 15.300.000,00 suddiviso in n. 1.530.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e cooptazione di un nuovo Presidente

In data 16 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della rinuncia alla carica di Presidente (conferita nel Consiglio di amministrazione del 16 maggio 2011) e di membro del consiglio di amministrazione da parte del dott. Andrea Zanone Poma, ha contestualmente proceduto alla cooptazione di un nuovo consigliere di amministrazione nella persona dell'Ing. Angelo Rodolfi conferendogli la carica di Presidente.

Nomina Advisor finanziario

Il Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2012 ha deliberato di conferire mandato all'advisor finanziario Borghesi Advisory S.r.l per assistere la Società nel processo di ristrutturazione del debito finanziario e di riorganizzazione aziendale non essendo ancora stato raggiunto un accordo di moratoria e di rimodulazione dei rapporti di credito di medio/lungo termine con il sistema bancario.

Esclusione volontaria dal mercato STAR

Il Consiglio di amministrazione del 16 luglio 2012 ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'esclusione delle azioni della Società dal segmento Star ed il passaggio delle stesse al segmento MTA, in quanto la società ha ritenuto la collocazione sul segmento Star non più ideale per l'azienda. Il provvedimento di trasferimento delle azioni ordinarie Dmail Group al mercato MTA è stato disposto da Borsa Italiana con efficacia dal 26 luglio 2012.

Richieste di Rientro Affidamenti Bancari

In data 19 luglio 2012 l'Istituto Cassa Lombarda ha richiesto alla Capogruppo il rimborso integrale del credito vantato al 30 giugno 2012 per Euro 1,1 milioni. Alla data odierna la società non ha ottemperato alla richiesta della banca. In data 8 agosto 2012 il Credito Bergamasco, la Popolare di Lodi e la Cassa di risparmio di Pisa-Lucca e Livorno hanno chiesto a tutte le società del Gruppo di astenersi dall'utilizzo degli affidamenti in essere fino a nuova comunicazione.

Riorganizzazione societaria

In data 27 luglio 2012 le competenti assemblee hanno approvato il progetto di fusione di talune società nel comparto Media Locali. I principali obiettivi sono i seguenti:

- la razionalizzazione della struttura societaria raggruppando le società possedute interamente in due Società di cui una avente come oggetto l'attività editoriale (Media iN) e l'altra l'attività di concessionaria pubblicitaria (Publi iN);
- l'accorpamento di tutte le testate giornalistiche in Dmedia Group S.p.A.

Dimissioni Amministratore Delegato

In data 2 agosto la società ha comunicato le dimissioni rassegnate dal consigliere di amministrazione con deleghe dott. Vincenzo Borgogna rimanendo in carica come Direttore Generale della Capogruppo.

Dimissioni dei Consiglieri Indipendenti

In data 13 agosto 2012 i consiglieri indipendenti dott. Saverio Alfonso Mazzuca, dott. Stefano Grilli e dott. Fabio Tacciarina hanno rassegnato le proprie dimissioni. Così come previsto dallo Statuto sociale, le intervenute dimissioni della maggioranza dei consiglieri di amministrazione rendono necessaria la convocazione d'urgenza dell'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo Dmail versa in una situazione di grave crisi.

Nel predisporre il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del significativo peggioramento dei molteplici e rilevanti elementi di incertezza che già gravavano al 31 dicembre 2011 sulla capacità del Gruppo Dmail di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, come di seguito esposto.

Andamento economico e situazione patrimoniale del I semestre 2012

Il Bilancio semestrale consolidato del Gruppo Dmail chiuso al 30 giugno 2012 presenta una perdita di Euro 11,2 milioni per effetto anche dell'iscrizione di rilevanti svalutazioni degli avviamenti (Euro 6 milioni), determinando un deficit patrimoniale di Euro 6,5 milioni ed un indebitamento finanziario di Euro 30,1 milioni, rispetto ad una perdita nello stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 0,7 milioni, un patrimonio netto al 31 dicembre 2011 di Euro 4,7 milioni ed un indebitamento finanziario netto di Euro 30,9 milioni.

La Capogruppo ha chiuso la propria situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 con una perdita di Euro 13,6 milioni, relativa per Euro 11,2 milioni alle svalutazioni delle partecipazioni operate in conseguenza dei risultati dell'impairment test effettuato a fine periodo, che, unitamente a quelle maturate nei precedenti esercizi, comporta una situazione di deficit patrimoniale con conseguente applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2447 del Codice Civile (Riduzione del Capitale Sociale al di sotto del minimo legale).

L'andamento economico consuntivato dal Gruppo Dmail nel primo semestre 2012 evidenzia un significativo scostamento sia rispetto alle previsioni contenute nel Budget 2012, incluso nel piano industriale 2012-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2012 sia rispetto al primo semestre 2011.

Il peggioramento del risultato del semestre rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è principalmente imputabile: i) all'andamento della gestione con particolare riferimento all'Area Media Commerce per il calo della domanda nel mercato nazionale ed estero in conseguenza di un generale peggioramento dei consumi e dalla variazione del tasso di cambio euro/dollaro, ii) alla svalutazione degli avviamenti sulle CGU Media Locali e CGU Media Commerce in conseguenza di un ritardo nella ripresa dei due businesses, iii) ai costi relativi al procedimento di aumento di capitale avviato dalla Capogruppo e poi interrotto per il mancato accordo di riscadenziamento di lungo termine del debito con il ceto bancario, iv) ai maggiori oneri per accantonamenti legati sia a possibili situazione di difficile recupero dei crediti verso clienti e quale conseguenza dei nuovi e diversi scenari di riferimento che hanno comportato un approccio di maggior prudenza nella predisposizione della presente relazione semestrale finanziaria consolidata, v) ai maggiori oneri finanziari relativi sia al peggioramento delle condizioni di finanziamento sia all'aumento della massa debitoria che risulta pressoché fondata su affidamenti di conto corrente a breve.

Situazione di forte tensione finanziaria

L'indebitamento finanziario a livello di gruppo ammonta a Euro 30,1 milioni al 30 giugno 2012 rispetto 30,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

E' da segnalare peraltro un miglioramento dell'indebitamento netto a livello delle subholding media locali bilanciato da un peggioramento dell'area Media Commerce principalmente imputabile all'aumento del circolante della controllata Dmedia Commerce S.p.A., quest'ultimo risultante dell'effetto congiunto di un calo delle vendite non compensato da un uguale riduzione degli acquisti anche per tener conto degli investimenti connessi alla stagionalità delle vendite.

La situazione finanziaria di Gruppo, pur rimanendo in linea rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2011, rimane in forte tensione a causa dell'eccessivo grado di indebitamento a breve in capo alla Capogruppo e del mancato realizzo dell'aumento di capitale offerto in opzione a tutti gli azionisti non essendo stato raggiunto un accordo di moratoria di lungo termine proposto al ceto bancario come meglio descritto successivamente. Inoltre, alla data del 30 giugno 2012 è anche scaduto l'accordo di moratoria a breve che il ceto bancario aveva riconosciuto alla capogruppo Dmail Group S.p.A.; tale accordo prevedeva il mantenimento degli affidamenti in capo alla società stessa senza procedere al rientro di quelli la cui scadenza era prevista nell'arco temporale di riferimento oltre al non addebito degli interessi maturati da inizio anno (per maggiori approfondimenti si veda la Nota n 29 relativa ai rischi finanziari).

Inoltre, come già riportato nel bilancio al 31 dicembre 2011, il contratto di finanziamento in essere con BNL-BNP Paribas sottoscritto dalla Capogruppo Dmail Group S.p.A. prevede il rispetto di alcuni covenants da verificarsi annualmente sulla base della bilancio consolidato del gruppo; in relazione a tale finanziamento (Euro 3,2 milioni al 30 giugno 2012) si segnala che pur non avendo rispettato i due covenants finanziari previsti contrattualmente, tale contratto era entrato a far parte della sopramenzionata moratoria di breve termine che risulta scaduta al 30 giugno 2012. Il mancato rispetto dei covenants consentirebbe all'istituto finanziatore di avvalersi delle clausole risolutive contrattuali per far decadere la controllante dal beneficio del termine.

Come già riportato negli eventi successivi, in data 19 luglio 2012 Cassa Lombarda avanzava formale richiesta di rientro delle posizioni scadute (Euro 1,1 milioni al 30 giugno 2012).

In data 8 agosto 2012 il Credito Bergamasco; la Popolare di Lodi; la Cassa di risparmio Pisa-Lucca-Livorno hanno chiesto a tutte le società del Gruppo Dmail di astenersi dall'utilizzo degli affidamenti in essere fino a nuova comunicazione.

La Società ha già provveduto ad aggiornare tutti gli istituti finanziatori in merito alle difficoltà finanziarie correnti fissando ai propri consulenti esterni un incontro da tenersi entro la prima metà del mese di settembre con gli Istituti Bancari per illustrare le linee guida di un possibile piano di ristrutturazione finanziaria e valutare in tale ambito le azioni di risanamento disponibili.

In conseguenza della situazione sinteticamente descritta, alla data del 1° luglio 2012, lo scaduto ammonta a Euro 7,9 milioni per passività finanziarie, Euro 5,2 milioni relativo a debiti di funzionamento (principalmente fornitori per Euro 4,9 milioni); le attuali disponibilità presso il sistema bancario della capogruppo consentono di far fronte ai normali costi operativi fino a ottobre 2012.

Evoluzione dei rischi fiscali della controllata Buy On Web S.p.A.

In data 23 maggio 2012, la controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione ha aderito alla pretese dell'Agenzia delle Entrate con riferimento alle annualità 2006 – 2007 stipulando un accertamento con adesione, addivenendo poi ad un successivo accordo di rateizzazione per complessivi 3,4 milioni di Euro a partire da giugno 2012 in 12 rate trimestrali. A tal riguardo il fabbisogno finanziario del Gruppo potrebbe poi aumentare per far fronte ad eventuali passività fiscali relative al periodo 2007 – 2009, per le quali è stato stanziato un apposito fondo rischi di Euro 6,7 milioni. Per una più

ampia descrizione della fattispecie si faccia riferimento a quanto indicato nella Nota 5 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Impairment e recuperabilità dell'attivo immobilizzato

A seguito delle sopra esposta situazione economica/patrimoniale della controllante e del Gruppo, dei significativi scostamenti rispetto al piano 2012 – 2016 e delle difficoltà finanziarie descritte, gli Amministratori hanno ritenuto che vi fossero indicatori di impairment e pertanto hanno sottoposto alla verifica di recuperabilità (impairment test) le attività immobilizzate, aggiornando le previsioni economiche finanziarie contenute nel piano 2012 – 2016 riferibili ai soli settori Media Commerce e Media Locali, in attesa di formulare un piano industriale completo.

In particolare l'andamento inferiore alle attese con riferimento all'area Media Commerce è dovuto al protrarsi della crisi della domanda interna, sulla cui ripresa e tenuta a breve sussistono pochi elementi di visibilità.

Mentre l'area Media Locali risente della situazione di stagnazione del mercato di riferimento con particolare riguardo ai ricavi derivanti alla raccolta pubblicitaria e la monetizzazione da parte degli editori dei contenuti nel mercato digitale.

Sulla base dell'impairment test si è proceduto a svalutare gli avviamenti per Euro 6 milioni afferenti i diversi settori.

Occorre peraltro rilevare che i suddetti piani si basano su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza. Conseguentemente, anche in considerazione delle difficoltà incontrate nell'effettuare le stime a causa dell'attuale congiuntura macroeconomica e dell'attuale situazione di mercato non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, anche significative, al valore contabile delle attività immobilizzate, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Si rileva inoltre che i valori di recupero a cui sono state allineate le attività immobilizzate sono stati determinati sulla base del loro valore d'uso e che pertanto potrebbero differire dal loro valore di realizzo in ipotesi di dismissione di una o più attività (aree di business) in cui opera il Gruppo

Mancato accordo di Rimodulazione del debito a medio lungo termine

In data 15 maggio 2012 la Capogruppo aveva raggiunto con il ceto bancario un accordo di moratoria a breve termine sottoscritto da tutti gli istituti di riferimento della stessa. L'accordo prevedeva un mantenimento degli affidamenti in capo alla società ancorché scadenti o con rate di rimborso in quota capitale comprese nell'intervallo di tempo fino al 30 giugno 2012 includendo nella moratoria anche la quota interessi maturata alla data del 31 marzo 2012. L'accordo era stato sottoscritto da parte di tutti gli istituti con affidamenti in capo alla Dmail Group S.p.A. ad eccezione di Cassa Lombarda S.p.A. che aveva deliberato in data 27 marzo una nuova linea di credito con scadenza al 30 giugno 2012. L'accordo di moratoria a breve termine era propedeutico alla definizione di un accordo di riscadenziamento a medio lungo termine.

Nel corso degli ultimi due mesi del secondo trimestre 2012 gli amministratori avevano avviato delle trattative per l'ottenimento di una moratoria di lungo termine che a seguito del protrarsi delle stesse oltre i termini compatibili con quanto previsto per il buon esito dell'aumento di capitale non sono andate a buon fine.

Mancata ricapitalizzazione della Capogruppo

In data 11 maggio 2012, l'Assemblea Straordinaria di Dmail Group S.p.A., con riferimento agli opportuni provvedimenti da adottare ai sensi dell'art. 2446 del codice civile ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2012, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, Codice Civile con abbinati gratuitamente n. 1 warrant ogni n. 1 azione ordinaria di nuova emissione e contestuale aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015, al servizio dell'esercizio dei warrant.

Si segnala che gli azionisti Smalg S.p.A., Norfin S.p.A. e Banfort Consultadoria e Servicos Lda si sono impegnati irrevocabilmente a sottoscrivere una quota dall'aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, Codice Civile per complessivi Euro 4,2 milioni circa (in particolare Smalg S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere Euro 2,6 milioni, Norfin S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere Euro 1,4 milioni e Banfort Consultadoria e Servicos Lda si è impegnata a sottoscrivere Euro 0,2 milioni) subordinatamente alla sottoscrizione di un accordo tra la società e gli istituti di credito relativamente al raggiungimento di un accordo di moratoria medio lungo termine del debito esistente.

A partire dal mese di aprile 2012 in relazione agli impegni sottoscritti dai medesimi, gli azionisti hanno concesso alla Capogruppo la parziale anticipazione delle somme impegnate per Euro 0,7 milioni.

In data 18 maggio 2012 il Consiglio di amministrazione in esecuzione della delibera Assembleare sopra citata ha depositato in prima istanza il prospetto informativo e nelle settimane successive ha integrato lo stesso su richiesta di Consob ed in funzione dei chiarimenti e delle integrazioni ritenute necessarie da parte dell'autorità.

In data 4 luglio 2012 in seguito al mancato raggiungimento di un accordo di riscadenziamento del debito con il ceto bancario il Consiglio di Amministrazione a seguito del protrarsi delle trattative oltre i termini compatibili con quanto previsto per il buon esito dell'aumento di capitale ha provveduto a ritirare la domanda di Aumento di capitale.

Azioni di risanamento

Gli Amministratori nel corso del primo semestre 2012 hanno intrapreso un percorso avente quale obiettivo il risanamento economico-finanziario della Capogruppo e dell'intero Gruppo Dmail, di seguito i principale accadimenti:

- in data 5 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2012-2016 che prevedeva fra l'altro un aumento di capitale di Euro 15 Milioni e un'ipotesi di riscadenziamento del debito bancario in capo alla Dmail Group S.p.A.;
- in data 15 marzo è stato avviato formalmente il processo volto ad ottenere un riscadenziamento del debito bancario;
- in data 27 marzo 2012 gli amministratori hanno approvato il Bilancio relativo all'esercizio 2011 evidenziando nella relazione gli eventi maggiormente significativi relativi al presupposto della continuità aziendale e deliberando una proposta di Aumento del capitale sociale;
- in data 11 maggio l'Assemblea dei soci ha approvato la proposta di Aumento del capitale alle condizioni proposte dagli Amministratori;
- in data 15 maggio è stato sottoscritto un accordo di moratoria con il ceto bancario avente scadenza al 30 giugno 2012. L'accordo prevedeva fra l'altro il mantenimento degli affidamenti in capo alla Capogruppo e il

non addebito degli oneri finanziari. L'accordo di moratoria a breve era propedeutico al raggiungimento di un più ampio accordo di riscadenziamento a medio-lungo termine;

- in data 18 maggio 2012 in esecuzione della delibera di Aumento di capitale dell'Assemblea degli Azionisti è stato depositato in prima istanza il Prospetto Informativo ai fini dell'aumento di capitale. Al primo deposito ne sono seguiti altri ed è stato avviato un continuo confronto con Consob al fine di fornire tutti i chiarimenti necessari. Sulla base del piano di lavoro il Prospetto Informativo doveva essere completato, comprensivo anche delle condizioni previste dall'accordo di riscadenziamento a medio/lungo termine con il ceto bancario non oltre la fine del mese di giugno;
- durante tutto il mese di maggio e giugno è continuato il confronto con il ceto bancario volto all'ottenimento di un accordo di riscadenziamento a medio/lungo termine in accordo con le esigenze finanziarie previste dal Piano industriale 2012-2016 fornendo ogni tipo di dettaglio ed informazioni che venivano richieste dai vari interlocutori;
- in data 4 luglio gli Amministratori non avendo ancora raggiunto un accordo di riscadenziamento a medio/lungo termine con il ceto bancario provvedevano a richiedere a Consob la sospensione del procedimento di Aumento di Capitale avviato qualche mese prima;
- in data 16 luglio gli Amministratori stante le difficoltà a perseguire un accordo con il ceto bancario provvedevano a nominare un Advisor Finanziario per un supporto nella definizione di un diverso e nuovo piano di ristrutturazione finanziaria.

In tale contesto e soprattutto alla luce dei dati relativi al deficit patrimoniale rilevato al 30 giugno 2012 il consiglio di amministrazione ha dato mandato al Presidente di convocare l'Assemblea Straordinaria degli azionisti per assumere i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile.

In considerazione di quanto sopra il consiglio ritiene che a garanzia della continuità sia indispensabile una ricapitalizzazione e un accordo di ristrutturazione del debito bancario adeguati per il supporto allo sviluppo del piano economico finanziario 2012-2016. Al riguardo sono allo studio alcune ipotesi di lavoro da concretizzarsi in un nuovo piano economico finanziario di Gruppo realizzate con il supporto dei consulenti esterni da proporre ai creditori in tempi brevi che potrebbero prevedere anche l'eventuale cessione di asset a terzi.

Dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale condizionato all'esito di azioni ad oggi fortemente incerte e necessarie nel brevissimo termine

Gli Amministratori ritengono però che, alla luce dei tempi alquanto ristretti per poter impostare le azioni di risanamento più sopra delineate, esistono gli elementi di incertezza di seguito evidenziati che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Dmail a proseguire le attività operative in continuità nel prossimo futuro:

- il raggiungimento di un accordo di significativa ristrutturazione del debito bancario;
- l'ottenimento delle nuove risorse finanziarie derivanti dall'aumento di capitale finalizzato al ripristino del capitale sociale;
- il ritorno di un andamento profittevole riferito alle attività delle controllate;
- i rischi fiscali relativi alla Buy On Web S.p.A. in liquidazione relativamente agli esercizi fiscali 2007- 2009 non attualmente noti.

Il Consiglio di Amministrazione è dunque stato chiamato a un esercizio di valutazione, sulla base delle conoscenze fin qui acquisite, di fatti futuri e incerti, tenendo conto di quanto riferito nei paragrafi che precedono e in tale contesto esso ritiene di dover indicare che il mantenimento del presupposto della continuità aziendale è inscindibilmente condizionato all'esito congiunto (i) delle deliberazioni degli Azionisti in materia di ricapitalizzazione della

Capogruppo e (ii) delle azioni volte a definire contestualmente un accordo di profonda ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Dmail.

Fatti salvi gli impegni precedentemente assunti dagli azionisti Smalg S.p.A., Norfin S.p.A. e Banfort Consultadoria e Servicos Lda per complessivi Euro 4,2 milioni (i quali risultano peraltro condizionati alla (i) rimodulazione del debito bancario e (ii) rispetto delle deliberazioni assunte), alla data odierna il Consiglio di Amministrazione non è a conoscenza di altri Azionisti che abbiano manifestato la disponibilità a sottoscrivere l'eventuale aumento di Capitale Sociale. In ogni caso in assenza di effettivi interventi da parte degli Azionisti nel sanare l'intero deficit patrimoniale, il contenuto dell'eventuale accordo di significativa ristrutturazione dei debiti finanziari dovrà essere in grado di ripristinare comunque le condizioni di patrimonio netto positivo.

In tale contesto gli Amministratori, supportati dai loro consulenti finanziari e legali, si stanno attivando per la predisposizione di una proposta di profonda ristrutturazione del debito finanziario, che determinerà anche la redazione di un nuovo piano industriale finanziario, da sottoporre in tempi brevi agli istituti di credito e con modalità tali da consentire il mantenimento della continuità aziendale del Gruppo Dmail.

Nel determinare se il presupposto della prospettiva di continuazione dell'attività sia applicabile alla presente relazione intermedia, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul prossimo futuro.

A fondamento delle valutazioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione ha in particolare considerato: le ipotesi di lavoro per la ristrutturazione del debito che verranno prospettate al ceto bancario e agli azionisti, l'andamento in continuità dei business tradizionali (Media Commerce e Media Locali), nonché le loro prospettive di sviluppo.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le richiamate rilevanti incertezze, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, in considerazione delle azioni in corso e in fase di definizione, sia ancora ragionevole la probabilità di addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria della Capogruppo e del Gruppo Dmail.

Per tale motivo gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio semestrale consolidato, con gli accorgimenti di maggior prudenza di seguito descritti, ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze in essere e dei conseguenti dubbi significativi che insistono sul mantenimento di tale presupposto.

E' importante considerare che qualora le operazioni di riequilibrio finanziario patrimoniale non fossero finalizzate in tempi relativamente brevi, il Consiglio di Amministrazione sarebbe costretto a rivedere il presupposto della continuità, in considerazione del fatto che non sussisterebbero gli elementi per proseguire le attività operative in un prevedibile futuro.

Gli Amministratori, consapevoli dell'incertezza riguardo il verificarsi in tempi utili di tali operazioni di riequilibrio, manterranno un sistematico monitoraggio sull'evoluzione delle stesse (così come di ogni elemento ulteriore che acquisisse rilievo), per poter assumere con prontezza i più appropriati provvedimenti.

Tenuto conto di quanto sopra descritto con particolare riferimento ai fattori di rischio ed incertezze richiamati nonché al potenziale venir meno del presupposto della continuità la presente Relazione finanziaria è stata redatta secondo il principio contabile IAS 34 ispirandosi anche nei criteri di valutazione a quanto previsto nella Guida Operativa 5 "I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant" emanata dall'Organismo Italiano di Contabilità in quanto fornisce indicazioni alle aziende che, pur non essendo in liquidazione, si trovano in situazioni di forte incertezza in merito al "going concern". In tale contesto gli Amministratori hanno proceduto con particolare prudenza nella valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, dei crediti commerciali, delle rimanenze di magazzino e

dei fondi per rischi ed oneri; in particolare l'esecuzione dei test di impairment è stata effettuata formulando ipotesi e assunzioni prudenziali e assumendo tassi di attualizzazione dei flussi di cassa prospettici maggiori rispetto a quanto effettuato negli esercizi precedenti. In conseguenza di ciò le rettifiche apportate hanno avuto impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

Occorre tuttavia considerare che, il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, e comprometterebbe seriamente la possibilità di recuperare integralmente il valore delle attività iscritte in bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 con conseguenti significative ulteriori minusvalenze, nonché eventuali maggiori accantonamenti necessari per far fronte l'insorgere di eventuali passività.

Si ribadisce tuttavia che il Consiglio di amministrazione sta altresì valutando, anche alla luce delle disposizioni di cui alla Legge 7 agosto 2012 n. 134, il ricorso a procedure concorsuali a tutela di tutti gli interessi coinvolti. In tale ambito sta valutando se il concordato verrà proposto in continuità o con modalità liquidatorie i cui termini saranno, nell'eventualità, prontamente comunicati al mercato.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO DMAIL E' ESPOSTO

Si rimanda a quanto descritto in dettaglio nella Nota N. 29 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

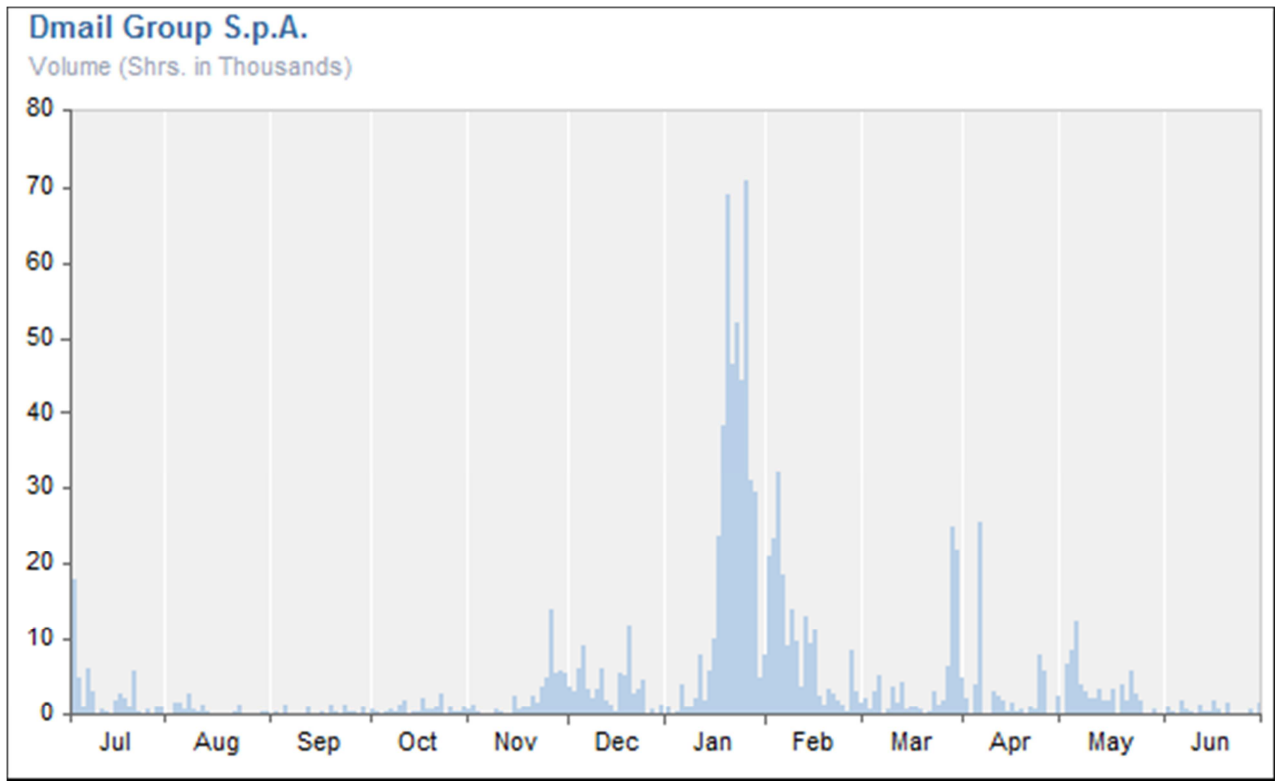
AZIONI PROPRIE

Al 30 giugno 2012 Dmail Group S.p.A. detiene n. 158.934 azioni proprie, pari al 2,078% dell'intero capitale sociale della Società. Il superamento della soglia del 2% è avvenuto in data 22 gennaio 2009.

ANDAMENTO DEL TITOLO DMAIL GROUP S.P.A.

L'andamento del prezzo e dei volumi di scambio nel periodo luglio 2011 – giugno 2012 sono di seguito rappresentati:





Dmail Group S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Rodolfi



Dmail Group
s.p.a.

Dmail Group S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n.15 – 20122 Milano
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012**

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA*

ATTIVO - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (importi in migliaia di euro)	NOTE	30/06/2012	31/12/2011	01/01/2011
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	6	8.871	14.890	16.339
Attività immateriali a vita definita	6	6.149	6.262	6.235
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari		11.075	11.325	11.674
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	7	531	529	526
Titoli e crediti Finanziari	7	343	365	374
Crediti vari e altre attività non correnti		0	0	18
Attività per imposte anticipate	7	2.783	1.798	2.663
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)		29.752	35.169	37.829
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	8	10.765	11.080	10.895
Crediti tributari	9	1.589	3.121	310
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	10	20.378	23.567	21.088
Titoli diversi dalle partecipazioni		0	0	0
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti		0	98	0
Cassa e altre disponibilità liquide	11	2.415	1.468	6.566
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)		35.147	39.335	38.859
TOTALE ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE ALLA DISMISSIONE (C)		0	0	0
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)		64.899	74.504	76.688

* ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo stato patrimoniale consolidato sono evidenziati 1) nell'apposito prospetto della situazione patrimoniale finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 28.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA*

PASSIVO – SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (importi in migliaia di euro)	NOTE	30/06/2012	31/12/2011	01/01/2011
Patrimonio Netto				
Quota di pertinenza della Capogruppo	12	(7.530)	3.475	12.821
Quota di pertinenza dei Terzi	12	1.023	1.192	1.271
TOTALE PATRIMONIO NETTO (D)	12	(6.507)	4.667	14.092
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	13	390	520	624
TFR e altri fondi relativi al personale		2.071	1.959	1.937
Fondo imposte differite		1.865	1.905	2.019
Fondo per rischi e oneri futuri	14	9.494	11.826	7.725
Passività per locazione finanziarie	15	1.081	1.125	1.224
Debiti vari e altre passività non correnti	18	2.004	0	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)		16.905	17.334	13.529
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti		30.894	30.731	27.472
Passività per locazione finanziarie	15	121	160	158
Debiti tributari	18	1.730	661	1.235
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	19	21.756	20.952	20.202
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)		54.501	52.503	49.067
TOTALE PASSIVITA' (H=E+F)		71.406	69.838	62.596
TOTALE PASSIVITA' CESSATE/DESTINATE ALLA DISMISSIONE (G)		0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (D+H+G)		64.899	74.504	76.688

* ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito prospetto della situazione patrimoniale finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 28.

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO*

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)	NOTE	30/06/2012	30/06/2011
Ricavi	20	31.920	36.233
Altri ricavi	20	1.381	1.665
Costi per acquisti	21	(10.691)	(11.384)
Costi per servizi	22	(18.958)	(18.826)
Costi per il personale	23	(4.312)	(4.360)
Altri costi operativi	24	(1.084)	(1.282)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	25	(9.203)	(1.469)
Risultato operativo		(10.947)	577
Proventi (oneri) finanziari netti	26	(1.075)	(992)
Risultato ante imposte		(12.022)	(415)
Imposte sul reddito		882	(228)
Risultato netto dell'attività in funzionamento		(11.140)	(643)
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione		(12)	(101)
Utile (perdita) del periodo		(11.152)	(744)
<i>Attribuibile a:</i>			
- Risultato netto di periodo di Gruppo		(11.019)	(691)
- Risultato netto di periodo di Terzi		(133)	(53)
Utile (perdita) base per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (**)	27	(7,354)	(0,461)
Utile (perdita) diluito per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (**)	27	(7,354)	(0,461)
Utile base per azione delle attività in funzionamento (**)	27	(7,434)	(0,394)
Utile diluito per azione delle attività in funzionamento (**)	27	(7,434)	(0,394)

* Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 28.

(**) In data 16 luglio 2012 in esecuzione della delibera assunta dagli azionisti di Dmail Group S.p.A. tenutasi in sede straordinaria in data 16 maggio 2012 sono state raggruppate n. 7.650.000 azioni ordinarie esistenti in n. 1.530.000 nuove azioni ordinarie. Conseguentemente l'ammontare del risultato per azioni dei semestri 2011 e 2012 è stato rideterminato in accordo a quanto richiesto dallo IAS 33.64

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)	Note	30/06/2012	30/06/2011
Utile (perdita) del periodo		(11.152)	(744)
Utile (perdite) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	12	(1)	(18)
Altre componenti di conto economico complessivo		(1)	(18)
Totale utile (perdita) complessivo del periodo		(11.153)	(762)
<i>Attribuibile a:</i>			
- Azionisti della Capogruppo		(11.020)	(709)
- Terzi		(133)	(53)

Dmail Group S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Rodolfi

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)	Note	01/01/2012 – 30/06/2012	01/01/2011 – 30/06/2011
Risultato d'esercizio del periodo		(11.140)	(643)
ammortamento immobilizzazioni immateriali		506	449
ammortamento immobilizzazioni materiali		435	504
accantonamenti e svalutazioni		8.501	722
risultato gestione finanziaria		1.074	992
Plusvalenze (minusvalenza) da alienazioni		0	0
Flusso di cassa della gestione corrente	A	(624)	2.024
Variazione dei crediti e altri crediti		1.875	(2.654)
<i>di cui parte correlata</i>	28	(151)	(648)
Variazione delle rimanenze		183	(1.538)
Variazione dei debiti v/fornitori-debiti verso altri		847	993
<i>di cui parte correlata</i>	28	37	(29)
Variazione TFR ed altri fondi		(358)	(575)
Variazione delle attività e passività dell'esercizio	B	2.548	(3.774)
Flusso di cassa dell'attività dell'esercizio	C=A+B	1.924	(1.751)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		(579)	(762)
Incasso crediti Finanziari		150	0
Acquisto soc. controllate al netto indebitamento acquisito		0	0
Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali		0	180
Fabbisogno di cassa per investimenti	D	(430)	(582)
Accensione di finanziamenti a m/l termine		75	1.000
Accensione di finanziamenti verso soci		655	0
Rimborsi di finanziamenti a m/l termine		(450)	(2.319)
Interessi passivi		(1.064)	(836)
Rate canoni locazioni finanziaria		(82)	(78)
Acquisto azioni proprie		0	0
Distribuzione di dividendi		(35)	(62)
Flusso di cassa dell'attività finanziaria	E	(901)	(2.294)
Variazione disponibilità finanziarie nette a breve	F=C+D+E	594	(4.627)
Flusso di cassa netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	G	587	(895)
Disponibilità finanziarie nette a inizio esercizio	H	(24.520)	(13.013)
Disponibilità finanziarie nette a fine esercizio	I=F+G+H	(23.340)	(18.534)

RICONCILIAZIONE TRA DISPONIBILITA' LIQUIDE E RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	30/06/2011
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		
Cassa e Altre disponibilità liquide	2.415	4.480
Debiti verso banche a breve	(25.755)	(23.015)
Totale attività in funzionamento	(23.340)	(18.534)

Dmail Group S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Rodolfi

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2011

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserve di Rivalutazione	Altre riserve	Azioni Proprie	Riserv. Conv. Valuta	Utili (Perdite) Accumulati	Risultato di periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale gruppo e terzi
Saldo al 1° gennaio 2011	15.300	11.694	3.060	0	946	38	(1.112)	(27)	(14.009)	(3.069)	12.821	1.271	14.092
Movim.ne del risultato									(3.069)	3.069			
(Acquisto) Cessione azioni proprie													
Distribuzione dividendi												(63)	(63)
Totale utile (perdita) complessiva di periodo								(18)		(691)	(709)	(53)	(762)
Altri movimenti e riclass.		(11.694)	(3.060)		(946)	(38)			15.717		(21)		(21)
Saldo al 30 giugno 2011	15.300	0	0	0	0	0	(1.112)	(45)	(1.361)	(691)	12.091	1.156	13.247

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2012

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserve di Rivalutazione	Altre riserve	Azioni Proprie	Riserv. Conv. Valuta	Utili (Perdite) Accumulati	Risultato di periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale gruppo e terzi
Saldo al 1° gennaio 2012	15.300	0	0	0	0	0	(1.112)	(11)	(1.374)	(9.328)	3.475	1.192	4.667
Movim.ne del risultato									(9.328)	9.328			0
(Acquisto) Cessione azioni proprie													
Distribuzione dividendi											0	(36)	(36)
Totale utile (perdita) complessiva di periodo								(1)		(11.019)	(11.020)	(133)	(11.153)
Altri movimenti e riclass.									15		15		15
Saldo al 30 giugno 2012	15.300	0	0	0	0	0	(1.112)	(12)	(10.687)	(11.019)	(7.530)	1.023	(6.507)

Dmail Group S.p.A.
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Rodolfi

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ATTIVO – SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (importi in migliaia di euro)	NOTE	30/06/2012	31/12/2011
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita		8.871	14.890
Attività immateriali a vita definita		6.149	6.262
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari		11.075	11.325
Altre attività non correnti			
Partecipazioni		531	529
Titoli e Crediti Finanziari		343	365
<i>di cui parti correlate</i>	28	250	250
Crediti vari e altre attività non correnti			
Attività per imposte anticipate		2.783	1.798
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)		29.752	35.169
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino		10.765	11.080
Crediti tributari		1.589	3.121
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		20.378	23.567
<i>di cui parti correlate</i>	28	1.200	1.049
Titoli diversi dalle partecipazioni			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		0	98
Cassa e altre disponibilità liquide		2.415	1.468
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)		35.147	39.335
TOTALE ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE ALLA DISMISSIONE (C)		0	0
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)		64.899	74.504
PASSIVO – SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (importi in migliaia di euro)	NOTE	30/06/2012	31/12/2011
Patrimonio Netto			
Quota di pertinenza della Capogruppo		(7.530)	3.475
Quota di pertinenza dei Terzi		1.023	1.192
TOTALE PATRIMONIO NETTO (D)		(6.507)	4.667
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti		390	520
TFR e altri fondi relativi al personale	28	2.071	1.959
Fondo imposte differite		1.865	1.905
Fondo per rischi e oneri futuri		9.494	11.826
Passività per locazione finanziarie		1.081	1.125
Debiti vari e altre passività non correnti		2.004	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)		16.905	17.334
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti		30.894	30.731
Passività per locazione finanziarie		121	160
Debiti tributari		1.730	661
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		21.756	20.952
<i>di cui parti correlate</i>	28	78	115
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)		54.501	52.503
TOTALE PASSIVITA' G = (E+F)		71.406	69.838
TOTALE PASSIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (H)		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (D+G+H)		64.899	74.504

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (importi in euro migliaia)	NOTE	30/06/2012	30/06/2011
Ricavi		31.920	36.233
<i>di cui parti correlate</i>	28	358	373
Altri ricavi		1.381	1.665
<i>di cui parti correlate</i>	28		1
Costi per acquisti		(10.691)	(11.384)
Costi per servizi		(18.958)	(18.826)
<i>di cui parti correlate</i>	28	(124)	208
Costi per il personale		(4.312)	(4.360)
Altri costi operativi		(1.084)	(1.282)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(9.203)	(1.469)
Risultato operativo		(10.947)	577
Proventi (oneri) finanziari netti		(1.075)	(992)
Risultato ante imposte		(12.022)	(415)
Imposte sul reddito		882	(228)
Risultato netto dell'attività in funzionamento		(11.140)	(643)
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione		(12)	(101)
<i>di cui parti correlate</i>	28		(164)
Utile (perdita) del periodo		(11.152)	(744)
<i>Attribuibile a:</i>			
- Risultato di gruppo		(11.019)	(691)
- Risultato di terzi		(133)	(53)



Dmail Group
s.p.a.

Dmail Group S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n.15 – 20122 Milano
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

NOTE ILLUSTRATIVE

NOTE ILLUSTRATIVE

NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Dmail Group S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Dmail Group S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano principalmente in Italia ed in altri paesi Europei (Portogallo, Romania e Repubblica Ceca).

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle vendite dirette e a distanza, inclusivo di tutte le attività di acquisto, logistica, distribuzione, marketing e vendita multicanale e multiprodotto, attraverso cataloghi cartacei, siti internet, negozi e *call center*, propri e di terzi, (settore del Media Commerce) e nel settore dei Media Locali.

La sede legale del Gruppo è a Milano in Corso Vittorio Emanuele II, n.15 in Italia.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dmail è presentato in euro (arrotondato al migliaio di euro) che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

La Relazione Finanziaria Semestrale consolidata è stata redatta in accordo con le disposizioni dello IAS 34 e dell'art.154 ter del Testo Unico sulla finanza (*D.Lgs. 58/98*). Si è tenuto conto, nei criteri di valutazione come meglio in seguito specificato, di quanto contenuto nella Guida 5 "I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant" emanata dall'Organismo Italiano di Contabilità in quanto fornisce indicazioni alle società che pur non essendo in liquidazione, si trovano in situazioni di forte incertezza in merito al presupposto della continuità aziendale. La Relazione Finanziaria Semestrale consolidata include il bilancio consolidato semestrale abbreviato e pertanto non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letta congiuntamente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011.

Le situazioni economiche e patrimoniali relative alle controllate, sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. La pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata del Gruppo Dmail per il periodo chiuso al 30 giugno 2012 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2012.

Gli schemi di bilancio adottati riflettono gli schemi del bilancio al 31 dicembre 2011 e sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con le "parti correlate" e le "partite non ricorrenti" come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che le attività in funzionamento del Gruppo non hanno posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo.

In ossequio alla Comunicazione Consob n. 6064293, si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione.

Si precisa, in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 5), che nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato i risultati economici ed i flussi finanziari, che sono pressoché riferibili alle attività operative, al 30 giugno 2012 relativi alle cosiddette "attività in dismissione", relative alla società controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione, sono stati evidenziati separatamente rispetto a quelli destinati ad essere utilizzati nella

prosecuzione delle attività del Gruppo, relativi alle cosiddette “attività in funzionamento”. In ottemperanza allo stesso principio contabile sono stati inoltre classificati separatamente i dati comparativi del Conto Economico e dei flussi finanziari al 30 giugno 2011. Il Conto Economico ed i flussi finanziari al 30 giugno 2011 relativi alle cosiddette attività in dismissione includono inoltre la società Promotion Digitale S.r.l., ceduta in data 11 luglio 2011.

COMPARAZIONE DEL BILANCIO

Nel primo semestre 2012 si è sostanzialmente completata l'attività di dismissione di Buy On Web S.p.A. in liquidazione con la dismissione delle attività e dell'incasso del prezzo di cessione (Euro 1 milione) del ramo di azienda a Terashop S.p.A., avvenuto nel mese di maggio 2012. Inoltre in data 12 giugno 2012 si è perfezionato, attraverso il pagamento della prima rata, l'accertamento con adesione degli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2006 e 2007, pertanto il fondo rischi stanziato al 31 dicembre 2011 per un importo di circa Euro 11 milioni ha acquisito natura di debito per circa Euro 3,1 milioni. Ai fini di una migliore rappresentazione si è ritenuto opportuno riclassificare alcuni importi presentati dell'attività cessata per comparazione rispetto ai dati pubblicati, peraltro non modificando il Patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2011. In particolare:

- il fondo rischi ed oneri relativo alla controllata Buy On Web S.p.A. per un importo pari ad Euro 7 milioni al 1 gennaio 2011 (Euro 10, 8 milioni al 31 dicembre 2011), precedentemente incluse nella voce “Passività cessate - destinate ad essere cedute” è stato riclassificato nel fondo per rischi ed oneri delle attività in funzionamento;
- i debiti verso fornitori relativi alla controllata Buy On Web S.p.A. per Euro 2,7 milioni al 1 gennaio 2011 (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2011) precedentemente inclusi nella voce “Passività cessate - destinate ad essere cedute” sono stati riclassificati nei debiti verso fornitori delle attività in funzionamento;
- i crediti commerciali relativi alla controllata Buy On Web S.p.A. per Euro 1,6 milioni al 1 gennaio 2011 (Euro 1 milione al 31 dicembre 2011) precedentemente incluse nella voce “Attività cessate - destinate ad essere cedute” sono stati riclassificati nei crediti verso clienti delle attività in funzionamento;
- le disponibilità liquide relative alla controllata Buy On Web S.p.A. per Euro 4,1 milioni al 1 gennaio 2011 (Euro 0,1 milione al 31 dicembre 2011) precedentemente incluse nella voce “Attività cessate - destinate ad essere cedute” sono state riclassificate nelle disponibilità liquide delle attività in funzionamento.

In considerazione di quanto sopra, come richiesto dal paragrafo 39 dello IAS 1 si è provveduto a predisporre una situazione patrimoniale e finanziaria all'inizio dell'esercizio comparativo (1 gennaio 2011) rideterminato sulla base delle suddette riclassifiche.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Si fa presente che le società rumene Dmail Direct S.r.l. e Lakeview Impex S.r.l. adottano quale valuta funzionale il Lei rumeno e che la società della Repubblica Ceca denominata D-mail s.r.o adotta la Corona Ceca.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate) e dallo IAS 31 (Partecipazioni in Joint Venture). Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

ACQUISIZIONI – CESSIONI DI QUOTE E PARTECIPAZIONI

Rispetto al 31 dicembre 2011 si evidenzia che in data 13 aprile 2012 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha costituito, con una quota pari al 20% del capitale sociale, la società (iN) Pavia S.r.l. per un importo pari ad Euro 2 migliaia. La tabella che segue mostra l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2012:

DENOMINAZIONE SOCIALE E SEDE	% di possesso diretto 30/06/2012	% di possesso indiretto 30/06/2012	% di possesso diretto 31/12/2011	% di possesso indiretto 31/12/2011
DMAIL GROUP S.p.A. Corso Vittorio Emanuele II, n.15 - Milano				
AREA MEDIA COMMERCE				
DMEDIA COMMERCE S.p.A. Via Aretina 25, Pontassieve (FI)	100%		100%	
D-MAIL VENDA DIRECTA S.A. - Madeira – Portogallo		70%		70%
D-MAIL ESPANA S.L. Bilbao –Spagna		70%		70%
D4YOU S.r.l. -Via Aretina 25, Pontassieve (FI)		100%		100%
D-MAIL DIRECT S.r.l. - Bucarest – Romania		70%		70%
D-MAIL s.r.o.. Praga – Repubblica Ceca		70%		70%
LAKE VIEW IMPEX S.r.l. – Bucarest Romania	100%		100%	
D-SERVICE S.r.l. - Corso Vittorio Emanuele II, n.15- Milano	100%		100%	
BUY ON WEB S.p.A. in liquidazione – Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – Milano	100%		100%	

DENOMINAZIONE SOCIALE E SEDE	% di possesso diretto 30/06/2012	% di possesso indiretto 30/06/2012	% di possesso diretto 31/12/2011	% di possesso indiretto 31/12/2011
AREA MEDIA LOCALI				
DMEDIA GROUP S.p.A. - Corso Vittorio Emanuele II, n.15- Milano	100%		100%	
MAGICOM. S.r.l. - Via Paolo Regis, 7 - Chivasso (TO)		100%		100%
PUBLISER S.r.l - Via Campi 29/L, Merate (Lc)		100%		100%
ANTARES EDITORIALE S.r.l. - Via Campi 29/L, Merate (Lc)		100%		100%
PUBLISETTE S.r.l. - Via Castelli Fiorenza 34, Rho (Mi)		100%		100%
GIORNALE DI MERATE S.r.l. - Via Campi 29/L, Merate (Lc)		60%		60%
PROMOTION MERATE S.r.l. - Via Campi 29/L, Merate (Lc)		60%		60%
EDITRICE VIMERCATESE S.r.l. - Via Cavour 59, Vimercate (Mi)		60%		60%
EDITRICE LECCHESE S.r.l. - Via Aspromonte 52, Lecco		60%		60%
PROMOTION LECCO S.r.l. - Via Aspromonte 52, Lecco		48%		48%
EDITRICE VALTELLINESE S.r.l. - Via Visconti 13, Monza		76%		76%
PROMOTION SONDRIO S.r.l. - Via Campi 29/L, Merate (Lc)		100%		100%
BRESCIA IN S.r.l. - Via Campi 29/L, Merate (Lc)		100%		100%
EDITORIALE LA CRONACA S.r.l. - Corso Vittorio Emanuele II - Mantova (Mn)		100%		100%
Com (In) Com S.r.l. - Via Campi 29, Merate (Lc)		100%		100%
BBC LEVANTE S.r.l. - Via Campi 29/L, Merate (Lc)		100%		100%
ALTRE SOCIETA' NON CONSOLIDATE				
IDEA EDITRICE S.r.l. - Borgosesia (VC)		18%		18%
PMDG S.r.l. - Alessandria (AL)		24,50%		24,50%
iN PAVIA 7 S.r.l. - Viale Campari 63 - Pavia (Pv)		20%		0%

Di seguito l'elenco delle partecipazioni superiori al 10% al 30 giugno 2012 con dettaglio dei possessi indiretti di partecipazione:

DENOMINAZIONE	PAESE	% POSSESSO
MEDIA COMMERCE		
DMEDIA COMMERCE S.P.A.	Italia	100% controllata direttamente
LAKEVIEW IMPEX S.R.L.	Romania	100% controllata direttamente
BUY ON WEB S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Italia	100% controllata direttamente
D-MAIL VENDA DIRECTA S.A.	Portogallo	70% tramite Dmedia Commerce S.p.A.
D-SERVICE S.R.L.	Italia	100% controllata direttamente
D-MAIL ESPANA S.L.	Spagna	100% tramite Dmail Venda Directa S.A.
D-MAIL DIRECT S.R.L.	Romania	70% tramite Dmedia Commerce S.p.A.
D-MAIL S.R.O.	Repubblica Ceca	70% tramite Dmedia Commerce S.p.A.
D4YOU S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Commerce S.p.A.
MEDIA LOCALI		
DMEDIA GROUP S.P.A.	Italia	100% controllata direttamente
ANTARES EDITORIALE S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
PUBLISETTE S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
GIORNALE DI MERATE S.R.L.	Italia	60% tramite Dmedia Group S.p.A.
PROMOTION MERATE S.R.L.	Italia	60% tramite Dmedia Group S.p.A.
EDITRICE VALTELLINESE S.R.L.	Italia	76% tramite Dmedia Group S.p.A.
EDITRICE LECCHESI S.R.L.	Italia	60% tramite Dmedia Group S.p.A.
PROMOTION SONDRIO S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
EDITRICE VIMERCATESE S.R.L.	Italia	60% tramite Dmedia Group S.p.A.
PROMOTION LECCO S.R.L.	Italia	48% tramite Dmedia Group S.p.A.
MAGICOM S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
PUBLISER S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
EDITORIALE LA CRONACA S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
COM (In) COM S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
BRESCIA IN S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
BBC LEVANTE S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE		
PMDG S.R.L.	Italia	24,5% tramite Dmedia Group S.p.A.
IDEA EDITRICE S.R.L.	Italia	18% tramite Dmedia Group S.p.A.
iN PAVIA S.r.l.	Italia	20% tramite Dmedia Group S.p.A.

NOTA 2 – PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo Dmail è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale, adottando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2012 dei nuovi principi, di seguito rappresentati:

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nella presente Relazione finanziaria.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio.

Alla data del presente Bilancio semestrale consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività (prevalentemente investimenti immobiliari valutati al fair value) in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). L'emendamento sarebbe applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012, ma non essendo ancora stato omologato dall'Unione Europea non può essere applicato nella relazione semestrale al 30 giugno 2012. L'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 30 giugno 2012.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio

consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di controllo congiunto basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che spiega come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards - Government Loans* che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS (e pertanto non applicabile al Gruppo).
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con

effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 *Presentazione del bilancio* – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
- IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 *Bilanci intermedi* – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)* chiarendo le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata.

Alla data del presente Bilancio semestrale consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno invece concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sotto descritti, che il Gruppo ha deciso di non adottare in via anticipata.

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi” a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del

rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Uso di Stime

La redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate per lo più su performance storiche. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Se la stima di un valore esposto in un periodo intermedio successivamente dovesse differire, tale variazione verrà immediatamente recepita nel successivo periodo intermedio. Qualora tale modifica si verificasse nell'ultimo periodo intermedio, e di conseguenza recepita nel bilancio annuale dell'esercizio, se di impatto rilevante, ne verrebbe illustrata natura e valore nelle note illustrative.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- le stime e le ipotesi sottostanti la recuperabilità delle attività immobilizzate;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e del fondo per la rotazione del magazzino;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

In particolare, la situazione di incertezza causata dalla crisi economica e finanziaria che continua ad interessare anche il mercato pubblicitario ed i consumi interni ha comportato la necessità di effettuare difficili assunzioni riguardanti l'andamento futuro riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio.

Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare, nei prossimi 12 mesi, risultati diversi dalle stime effettuate e che quindi potrebbero richiedere ulteriori rettifiche, anche significative, al valore contabile dell'attivo iscritto in bilancio, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili con conseguente riduzione del patrimonio della Società e del Gruppo. Quest'ultimo aspetto, così come i precedenti, sarà attentamente monitorato dal Management che ne darà tempestiva informativa al mercato.

NOTA 3 – STAGIONALITA' DELL'ATTIVITA'

A causa della natura stagionale sono attesi maggiori ricavi e profitti nella seconda metà dell'anno rispetto ai primi sei mesi. Per quanto riguarda il settore Media Locali non si rilevano significative fluttuazioni, mentre per il settore Media Commerce si rilevano variazioni positive legate alla stagionalità del periodo pre natalizio e per la tipologia delle vendite legate al settore dell'elettronica di consumo, illuminotecnica, piccoli elettrodomestici si osservano fluttuazioni in ragione delle variazioni climatiche estive ed invernali.

NOTA 4 – INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa richiesta dall'IFRS 8 è fornita tenendo conto dell'assetto organizzativo del Gruppo. I segmenti operativi, individuati sulla base della reportistica interna utilizzata dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi delle *performance*, sono organizzati e gestiti separatamente in base,

preliminarmente, al settore di appartenenza che rappresenta un'unità strategica di *business* e all'interno del settore, laddove necessario, alla natura dei diversi prodotti offerti.

Il settore dei Media Commerce opera nelle vendite dirette ed a distanza, multi prodotto e multicanale nei cinque seguenti segmenti operativi:

- “idee utili ed introvabili”,
- “idee per vivere il tuo spazio verde”,
- “idee per vivere meglio”,
- “idee per chi ama gli animali”,
- “elettronica di largo consumo e piccoli elettrodomestici”.

Le aziende appartenenti al segmento Media Commerce sono presenti nel mercato nazionale ed internazionale presidiando i canali B2B e B2C.

Il segmento operativo Media Locali opera nel settore editoriale le cui attività sono gestite attraverso Dmedia Group S.p.A. che controlla Netweek, il primo circuito di media locali del nord Italia, costituito da 43 edizioni locali e dal primo settimanale regionale per diffusione, “IN Europa”. Dmedia Group S.p.A. è inoltre editore del sito Netweek.it, il portale di news locali.

La funzione corporate svolta dalla Capogruppo (Dmail Group S.p.A.) individua un altro segmento operativo ed include le differenze di consolidamento delle due settori operativi.

SCHEMI PER SEGMENTI OPERATIVI DI GRUPPO

Conto Economico Consolidato 30/06/2012 (importi in migliaia di euro)	Media Commerce	Media Locali	Funzioni Corporate	Elisioni	Consolidato Attività in funzionamento	Attività destinate alla cessione	Consolidato 30/06/2012
Ricavi	18.365	13.588	327	360	31.920	28	31.948
Altri ricavi	856	379	197	51	1.381	14	1.395
Totale ricavi e altri proventi operativi	19.221	13.967	524	411	33.301	42	33.343
Costi per acquisti	(9.643)	(1.048)	(0)	(0)	(10.691)	(31)	(10.722)
Margine lordo di contribuzione	9.578	12.919	524	411	22.610	11	22.621
Costi per servizi	(8.984)	(9.368)	(966)	(360)	(18.958)	(6)	(18.964)
Costi per il personale	(1.794)	(2.052)	(466)	0	(4.312)	0	(4.312)
Altri costi operativi	(654)	(408)	(73)	(51)	(1.084)	(3)	(1.087)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.094)	(1.204)	(12.117)	(5.212)	(9.203)	0	(9.203)
Risultato operativo	(2.948)	(113)	(13.098)	(5.212)	(10.947)	2	(10.945)
Proventi (oneri) finanziari netti	(192)	(6)	(975)	(98)	(1.075)	(22)	(1.097)
Risultato ante imposte	(3.140)	(119)	(14.073)	(5.310)	(12.022)	(20)	(12.042)
Imposte	547	(107)	438	(4)	882	8	889
Risultato netto	(2.593)	(226)	(13.635)	(5.314)	(11.140)	(12)	(11.152)

(*) Il segmento include la controllata Dmedia Commerce S.p.A. e le società estere dell'area Media Commerce

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI. IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLO STESSO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

Conto economico consolidato 30/06/2011 (importi in migliaia di euro)	Media Commerce (*)	Media locali	Funzioni Corporate	Elisioni	Consolidato Attività in Funzionamento	Attività destinate alla dismissione	Consolidato
Ricavi	21.751	14.443	213	(173)	36.233	1.716	37.949
Altri ricavi	1.418	192	245	(190)	1.665	457	2.122
Totale ricavi e altri proventi operativi	23.168	14.634	458	(362)	37.898	2.173	40.071
Costi per acquisti	(10.301)	(1.102)	(8)	27	(11.384)	(1.140)	(12.524)
Margine lordo di contribuzione (A)	12.867	13.533	450	(336)	26.514	1.033	27.547
Costi per servizi	(8.239)	(9.996)	(737)	146	(18.826)	(744)	(19.570)
Costi per il personale	(2.130)	(1.927)	(303)	0	(4.360)	(203)	(4.564)
Altri costi operativi	(976)	(404)	(101)	198	(1.282)	(152)	(1.434)
Margine operativo lordo (B)	1.522	1.206	(691)	9	2.046	(67)	1.979
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(660)	(698)	(124)	14	(1.469)	(221)	(1.690)
Risultato operativo	862	508	(815)	22	577	(287)	290
Proventi (oneri) finanziari netti	(287)	(110)	(261)	(335)	(992)	93	(899)
Risultato ante imposte	576	398	(1.076)	(313)	(415)	(195)	(610)
Imposte	(349)	(231)	332	20	(228)	94	(134)
Risultato Netto	226	168	(744)	(292)	(643)	(101)	(744)

(*) Il segmento include la controllata Dmedia Commerce S.p.A. e le società estere dell'area Media Commerce

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI. IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLO STESSO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

Attività/Passività 30/06/2012 (importi in migliaia di euro)	Media Commerce	Media Locali	Funzioni Corporate	Buy On Web	Elisioni	Consolidato
Attività del settore	22.610	33.701	30.253	216	(28.668)	58.112
Attività fiscali non ripartite						4.372
Attività finanziarie non ripartite						2.415
Totale attività						64.899
Passività del settore	13.128	12.393	6.962	7.860	(3.815)	36.527
Passività fiscali non ripartite						3.595
Passività finanziarie non ripartite						31.285
Totale passività						71.407

Attività/Passività 31/12/2011 (importi in migliaia di euro)	Media Commerce	Media Locali	Funzioni Corporate	Buy On Web	Elisioni	Consolidato
Attività del settore	24.359	34.743	42.246	1.036	(34.365)	68.019
Attività fiscali non ripartite						4.919
Attività finanziarie non ripartite						1.566
Totale attività						74.504
Passività del settore	13.612	11.216	6.576	11.242	(6.625)	36.022
Passività fiscali non ripartite						2.565
Passività finanziarie non ripartite						31.251
Totale passività						69.838

PRINCIPALI VARIAZIONI NEI VALORI DELLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE

NOTA 5 – PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE SOGGETTO A MOLTEPLICI E SIGNIFICATIVE INCERTEZZE E CONDIZIONATO ALL'ESITO DI AZIONI IN VIA DI DEFINIZIONE

Il Gruppo Dmail versa in una situazione di grave crisi.

Nel predisporre il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del significativo peggioramento dei molteplici e rilevanti elementi di incertezza che già gravavano al 31 dicembre 2011 sulla capacità del Gruppo Dmail di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, come di seguito esposto.

Andamento economico e situazione patrimoniale del I semestre 2012

Il Bilancio semestrale consolidato del Gruppo Dmail chiuso al 30 giugno 2012 presenta una perdita di Euro 11,2 milioni per effetto anche dell'iscrizione di rilevanti svalutazioni degli avviamenti (Euro 6 milioni), determinando un deficit patrimoniale di Euro 6,5 milioni ed un indebitamento finanziario di Euro 30,1 milioni, rispetto ad una perdita nello stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 0,7 milioni, un patrimonio netto al 31 dicembre 2011 di Euro 4,7 milioni ed un indebitamento finanziario netto di Euro 30,9 milioni.

La Capogruppo ha chiuso la propria situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 con una perdita di Euro 13,6 milioni, relativa per Euro 11,2 milioni alle svalutazioni delle partecipazioni operate in conseguenza dei risultati dell'impairment test effettuato a fine periodo, che, unitamente a quelle maturate nei precedenti esercizi, comporta una situazione di deficit patrimoniale con conseguente applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2447 del codice civile (Riduzione del Capitale Sociale al di sotto del minimo legale).

L'andamento economico consuntivato dal Gruppo Dmail nel primo semestre 2012 evidenzia un significativo scostamento sia rispetto alle previsioni contenute nel Budget 2012, incluso nel piano industriale 2012-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2012 sia rispetto al primo semestre 2011.

Il peggioramento del risultato del semestre rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è principalmente imputabile: i) all'andamento della gestione con particolare riferimento all'Area Media Commerce per il calo della domanda nel mercato nazionale ed estero in conseguenza di un generale peggioramento dei consumi e dalla variazione del tasso di cambio euro/dollaro, ii) alla svalutazione degli avviamenti sulle CGU Media Locali e CGU Media Commerce in conseguenza di un ritardo nella ripresa dei due businesses, iii) ai costi relativi al procedimento di aumento di capitale avviato dalla Capogruppo e poi interrotto per il mancato accordo di riscadenziamento di lungo termine del debito con il ceto bancario, iv) ai maggiori oneri per accantonamenti legati sia a possibili situazione di difficile recupero dei crediti verso clienti e quale conseguenza dei nuovi e diversi scenari di riferimento che hanno comportato un approccio di maggior prudenza nella predisposizione della presente relazione semestrale finanziaria consolidata, v) ai maggiori oneri finanziari relativi sia al peggioramento delle condizioni di finanziamento sia all'aumento della massa debitoria che risulta pressoché fondata su affidamenti di conto corrente a breve.

Situazione di forte tensione finanziaria

L'indebitamento finanziario a livello di gruppo ammonta a Euro 30,1 milioni al 30 giugno 2012 rispetto 30,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

E' da segnalare peraltro un miglioramento dell'indebitamento netto a livello delle subholding media locali bilanciato da un peggioramento dell'area Media Commerce principalmente imputabile all'aumento del circolante della controllata Dmedia Commerce S.p.A., quest'ultimo risultante dell'effetto congiunto di un calo delle vendite non compensato da un uguale riduzione degli acquisti anche per tener conto degli investimenti connessi alla stagionalità delle vendite.

La situazione finanziaria di Gruppo, pur rimanendo in linea rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2011, rimane in forte tensione a causa dell'eccessivo grado di indebitamento a breve in capo alla Capogruppo e del mancato realizzo dell'aumento di capitale offerto in opzione a tutti gli azionisti non essendo stato raggiunto un accordo di moratoria di lungo termine proposto al ceto bancario come meglio descritto successivamente. Inoltre, alla data del 30 giugno 2012 è anche scaduto l'accordo di moratoria a breve che il ceto bancario aveva riconosciuto alla capogruppo Dmail Group S.p.A.; tale accordo prevedeva il mantenimento degli affidamenti in capo alla società stessa senza procedere al rientro di quelli la cui scadenza era prevista nell'arco temporale di riferimento oltre al non addebito degli interessi maturati da inizio anno (per maggiori approfondimenti si veda la Nota n 29 relativa ai rischi finanziari).

Inoltre, come già riportato nel bilancio al 31 dicembre 2011, il contratto di finanziamento in essere con BNL-BNP Paribas sottoscritto dalla Capogruppo Dmail Group S.p.A. prevede il rispetto di alcuni covenants da verificarsi annualmente sulla base della bilancio consolidato del gruppo; in relazione a tale finanziamento (Euro 3,2 milioni al 30 giugno 2012) si segnala che pur non avendo rispettato i due covenants finanziari previsti contrattualmente, tale contratto era entrato a far parte della sopramenzionata moratoria di breve termine che risulta scaduta al 30 giugno 2012. Il mancato rispetto dei covenants consentirebbe all'istituto finanziatore di avvalersi delle clausole risolutive contrattuali per far decadere la controllante dal beneficio del termine.

Come già riportato negli eventi successivi, in data 19 luglio 2012 Cassa Lombarda avanzava formale richiesta di rientro delle posizioni scadute (Euro 1,1 milioni al 30 giugno 2012).

In data 8 agosto 2012 il Credito Bergamasco; la Popolare di Lodi; la Cassa di risparmio Pisa-Lucca-Livorno hanno chiesto a tutte le società del Gruppo Dmail di astenersi dall'utilizzo degli affidamenti in essere fino a nuova comunicazione.

La Società ha già provveduto ad aggiornare tutti gli istituti finanziatori in merito alle difficoltà finanziarie correnti fissando ai propri consulenti esterni un incontro da tenersi entro la prima metà del mese di settembre con gli Istituti Bancari per illustrare le linee guida di un possibile piano di ristrutturazione finanziaria e valutare in tale ambito le azioni di risanamento disponibili.

In conseguenza della situazione sinteticamente descritta, alla data del 1° luglio 2012, lo scaduto ammonta a Euro 7,9 milioni per passività finanziarie, Euro 5,2 milioni relativo a debiti di funzionamento (principalmente fornitori per Euro 4,9 milioni); le attuali disponibilità presso il sistema bancario della capogruppo consentono di far fronte ai normali costi operativi fino a ottobre 2012.

Evoluzione dei rischi fiscali della controllata Bow

In data 23 maggio 2012, la controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione ha aderito alla pretese dell'agenzia delle entrate con riferimento alle annualità 2006 – 2007 stipulando un accertamento con adesione, addivenendo poi ad un successivo accordo di rateizzazione per complessivi 3,4 milioni di Euro a partire da giugno 2012 in 12 rate trimestrali. A tal riguardo il fabbisogno finanziario del Gruppo potrebbe poi aumentare per far fronte ad eventuali passività fiscali relative al periodo 2007 – 2009, per le quali è stato stanziato un apposito fondo rischi di Euro 6,7 milioni. Per una più ampia descrizione della fattispecie si faccia riferimento a quanto indicato nella nota 5 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Impairment e recuperabilità dell'attivo immobilizzato

A seguito delle sopra esposta situazione economica/patrimoniale della controllante e del Gruppo, dei significativi scostamenti rispetto al piano 2012 – 2016 e delle difficoltà finanziarie descritte, gli Amministratori hanno ritenuto che vi fossero indicatori di impairment e pertanto hanno sottoposto alla verifica di recuperabilità (impairment test) le attività immobilizzate, aggiornando le previsioni economiche finanziarie contenute nel piano 2012 – 2016 riferibili ai soli settori Media Commerce e Media Locali, in attesa di formulare un piano industriale completo.

In particolare l'andamento inferiore alle attese con riferimento all'area Media Commerce è dovuto al protrarsi della crisi della domanda interna, sulla cui ripresa e tenuta a breve sussistono pochi elementi di visibilità.

Mentre l'area Media Locali risente della situazione di stagnazione del mercato di riferimento con particolare riguardo ai ricavi derivanti alla raccolta pubblicitaria e la monetizzazione da parte degli editori dei contenuti nel mercato digitale.

Sulla base dell'impairment test si è proceduto a svalutare gli avviamenti per Euro 6 milioni afferenti i diversi settori.

Occorre peraltro rilevare che i suddetti piani si basano su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza. Conseguentemente, anche in considerazione delle difficoltà incontrate nell'effettuare le stime a causa dell'attuale congiuntura macroeconomica e dell'attuale situazione di mercato non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, anche significative, al valore contabile delle attività immobilizzate, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Si rileva inoltre che i valori di recupero a cui sono state allineate le attività immobilizzate sono stati determinati sulla base del loro valore d'uso e che pertanto potrebbero differire dal loro valore di realizzo in ipotesi di dismissione di una o più attività (aree di business) in cui opera il Gruppo

Mancato accordo di Rimodulazione del debito a medio lungo termine

In data 15 maggio 2012 la Capogruppo aveva raggiunto con il ceto bancario un accordo di moratoria a breve termine sottoscritto da tutti gli istituti di riferimento della stessa. L'accordo prevedeva un mantenimento degli affidamenti in capo alla società ancorché scadenti o con rate di rimborso in quota capitale comprese nell'intervallo di tempo fino al 30 giugno 2012 includendo nella moratoria anche la quota interessi maturata alla data del 31 marzo 2012. L'accordo era stato sottoscritto da parte di tutti gli istituti con affidamenti in capo alla Dmail Group S.p.A. ad eccezione di Cassa Lombarda S.p.A. che aveva deliberato in data 27 marzo una nuova linea di credito con scadenza al 30 giugno 2012. L'accordo di moratoria a breve termine era propedeutico alla definizione di un accordo di riscadenziamento a medio lungo termine.

Nel corso degli ultimi due mesi del secondo trimestre 2012 gli amministratori avevano avviato delle trattative per l'ottenimento di una moratoria di lungo termine che a seguito del protrarsi delle stesse oltre i termini compatibili con quanto previsto per il buon esito dell'aumento di capitale non sono andate a buon fine.

Mancata ricapitalizzazione della Capogruppo

In data 11 maggio 2012, l'Assemblea Straordinaria di Dmail Group S.p.A., con riferimento agli opportuni provvedimenti da adottare ai sensi dell'art. 2446 del codice civile ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2012, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, Codice Civile con abbinati gratuitamente n. 1 warrant ogni n. 1 azione ordinaria di nuova emissione e contestuale aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015, al servizio dell'esercizio dei warrant.

Si segnala che gli azionisti Smalg S.p.A., Norfin S.p.A. e Banfort Consultadoria e Servicos Lda si sono impegnati irrevocabilmente a sottoscrivere una quota dall'aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, Codice Civile per complessivi Euro 4,2 milioni circa (in particolare Smalg S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere Euro 2,6 milioni, Norfin S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere Euro 1,4 milioni e Banfort Consultadoria e Servicos Lda si è impegnata a sottoscrivere Euro 0,2 milioni) subordinatamente alla sottoscrizione di un accordo tra la società e gli istituti di credito relativamente al raggiungimento di un accordo di moratoria medio lungo termine del debito esistente.

A partire dal mese di aprile 2012 in relazione agli impegni sottoscritti dai medesimi, gli azionisti hanno concesso alla Capogruppo la parziale anticipazione delle somme impegnate per Euro 0,7 milioni.

In data 18 maggio 2012 il Consiglio di amministrazione in esecuzione della delibera Assembleare sopra citata ha depositato in prima istanza il prospetto informativo e nelle settimane successive ha integrato lo stesso su richiesta di Consob ed in funzione dei chiarimenti e delle integrazioni ritenute necessarie da parte dell'autorità.

In data 4 luglio 2012 in seguito al mancato raggiungimento di un accordo di riscadenziamento del debito con il ceto bancario il Consiglio di Amministrazione a seguito del protrarsi delle trattative oltre i termini compatibili con quanto previsto per il buon esito dell'aumento di capitale ha provveduto a ritirare la domanda di Aumento di capitale.

Azioni di risanamento

Gli Amministratori nel corso del primo semestre 2012 hanno intrapreso un percorso avente quale obiettivo il risanamento economico-finanziario della Capogruppo e dell'intero Gruppo Dmail, di seguito i principale accadimenti:

- in data 5 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2012-2016 che prevedeva fra l'altro un aumento di capitale di Euro 15 Milioni e un'ipotesi di riscadenziamento del debito bancario in capo alla Dmail Group S.p.A.;
- in data 15 marzo è stato avviato formalmente il processo volto ad ottenere un riscadenziamento del debito bancario;

- in data 27 marzo 2012 gli amministratori hanno approvato il Bilancio relativo all'esercizio 2011 evidenziando nella relazione gli eventi maggiormente significativi relativi al presupposto della continuità aziendale e deliberando una proposta di Aumento del capitale sociale;
- in data 11 maggio l'Assemblea dei soci ha approvato la proposta di Aumento del capitale alle condizioni proposte dagli Amministratori;
- in data 15 maggio è stato sottoscritto un accordo di moratoria con il ceto bancario avente scadenza al 30 giugno 2012. L'accordo prevedeva fra l'altro il mantenimento degli affidamenti in capo alla Capogruppo e il non addebito degli oneri finanziari. L'accordo di moratoria a breve era propedeutico al raggiungimento di un più ampio accordo di riscadenziamento a medio-lungo termine;
- in data 18 maggio 2012 in esecuzione della delibera di Aumento di capitale dell'Assemblea degli Azionisti è stato depositato in prima istanza il Prospetto Informativo ai fini dell'aumento di capitale. Al primo deposito ne sono seguiti altri ed è stato avviato un continuo confronto con Consob al fine di fornire tutti i chiarimenti necessari. Sulla base del piano di lavoro il Prospetto Informativo doveva essere completato, comprensivo anche delle condizioni previste dall'accordo di riscadenziamento a medio/lungo termine con il ceto bancario non oltre la fine del mese di giugno;
- durante tutto il mese di maggio e giugno è continuato il confronto con il ceto bancario volto all'ottenimento di un accordo di riscadenziamento a medio/lungo termine in accordo con le esigenze finanziarie previste dal Piano industriale 2012-2016 fornendo ogni tipo di dettaglio ed informazioni che venivano richieste dai vari interlocutori;
- in data 4 luglio gli Amministratori non avendo ancora raggiunto un accordo di riscadenziamento a medio/lungo termine con il ceto bancario provvedevano a richiedere a Consob la sospensione del procedimento di Aumento di Capitale avviato qualche mese prima;
- in data 16 luglio gli Amministratori stante le difficoltà a perseguire un accordo con il ceto bancario provvedevano a nominare un Advisor Finanziario per un supporto nella definizione di un diverso e nuovo piano di ristrutturazione finanziaria.

In tale contesto e soprattutto alla luce dei dati relativi al deficit patrimoniale rilevato al 30 giugno 2012 il consiglio di amministrazione ha dato mandato al Presidente di convocare l'Assemblea Straordinaria degli azionisti per assumere i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile.

In considerazione di quanto sopra il consiglio ritiene che a garanzia della continuità sia indispensabile una ricapitalizzazione e un accordo di ristrutturazione del debito bancario adeguati per il supporto allo sviluppo del piano economico finanziario 2012-2016. Al riguardo sono allo studio alcune ipotesi di lavoro da concretizzarsi in un nuovo piano economico finanziario di Gruppo realizzate con il supporto dei consulenti esterni da proporre ai creditori in tempi brevi che potrebbero prevedere anche l'eventuale cessione di asset a terzi.

Dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale condizionato all'esito di azioni ad oggi fortemente incerte e necessarie nel brevissimo termine

Gli Amministratori ritengono però che, alla luce dei tempi alquanto ristretti per poter impostare le azioni di risanamento più sopra delineate, esistono gli elementi di incertezza di seguito evidenziati che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Dmail a proseguire le attività operative in continuità nel prossimo futuro:

- il raggiungimento di un accordo di significativa ristrutturazione del debito bancario;
- l'ottenimento delle nuove risorse finanziarie derivanti dall'aumento di capitale finalizzato al ripristino del capitale sociale;

- il ritorno di un andamento profittevole riferito alle attività delle controllate;
- i rischi fiscali relativi alla Buy On Web S.p.A. in liquidazione relativamente agli esercizi fiscali 2007- 2009 non attualmente noti.

Il Consiglio di Amministrazione è dunque stato chiamato a un esercizio di valutazione, sulla base delle conoscenze fin qui acquisite, di fatti futuri e incerti, tenendo conto di quanto riferito nei paragrafi che precedono e in tale contesto esso ritiene di dover indicare che il mantenimento del presupposto della continuità aziendale è inscindibilmente condizionato all'esito congiunto (i) delle deliberazioni degli Azionisti in materia di ricapitalizzazione della Capogruppo e (ii) delle azioni volte a definire contestualmente un accordo di profonda ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Dmail.

Fatti salvi gli impegni precedentemente assunti dagli azionisti Smalg S.p.A., Norfin S.p.A. e Banfort Consultadoria e Servicos Lda per complessivi Euro 4,2 milioni (i quali risultano peraltro condizionati alla (i) rimodulazione del debito bancario e (ii) rispetto delle deliberazioni assunte), alla data odierna il Consiglio di Amministrazione non è a conoscenza di altri Azionisti che abbiano manifestato la disponibilità a sottoscrivere l'eventuale aumento di Capitale Sociale. In ogni caso in assenza di effettivi interventi da parte degli Azionisti nel sanare l'intero deficit patrimoniale, il contenuto dell'eventuale accordo di significativa ristrutturazione dei debiti finanziari dovrà essere in grado di ripristinare comunque le condizioni di patrimonio netto positivo.

In tale contesto gli Amministratori, supportati dai loro consulenti finanziari e legali, si stanno attivando per la predisposizione di una proposta di profonda ristrutturazione del debito finanziario, che determinerà anche la redazione di un nuovo piano industriale finanziario, da sottoporre in tempi brevi agli istituti di credito e con modalità tali da consentire il mantenimento della continuità aziendale del Gruppo Dmail.

Nel determinare se il presupposto della prospettiva di continuazione dell'attività sia applicabile alla presente relazione intermedia, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul prossimo futuro.

A fondamento delle valutazioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione ha in particolare considerato: le ipotesi di lavoro per la ristrutturazione del debito che verranno prospettate al ceto bancario e agli azionisti, l'andamento in continuità dei business tradizionali (Media Commerce e Media Locali), nonché le loro prospettive di sviluppo.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le richiamate rilevanti incertezze, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, in considerazione delle azioni in corso e in fase di definizione, sia ancora ragionevole la probabilità di addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria della Capogruppo e del Gruppo Dmail.

Per tale motivo gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio semestrale consolidato, con gli accorgimenti di maggior prudenza di seguito descritti, ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze in essere e dei conseguenti dubbi significativi che insistono sul mantenimento di tale presupposto.

E' importante considerare che qualora le operazioni di riequilibrio finanziario patrimoniale non fossero finalizzate in tempi relativamente brevi, il Consiglio di Amministrazione sarebbe costretto a rivedere il presupposto della continuità, in considerazione del fatto che non sussisterebbero gli elementi per proseguire le attività operative in un prevedibile futuro.

Gli Amministratori, consapevoli dell'incertezza riguardo il verificarsi in tempi utili di tali operazioni di riequilibrio, manterranno un sistematico monitoraggio sull'evoluzione delle stesse (così come di ogni elemento ulteriore che acquisisse rilievo), per poter assumere con prontezza i più appropriati provvedimenti.

Tenuto conto di quanto sopra descritto con particolare riferimento ai fattori di rischio ed incertezze richiamati nonché al potenziale venir meno del presupposto della continuità la presente Relazione finanziaria è stata redatta secondo il principio contabile IAS 34 ispirandosi anche nei criteri di valutazione a quanto previsto nella Guida Operativa 5 “I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant” emanata dall’Organismo Italiano di Contabilità in quanto fornisce indicazioni alle aziende che, pur non essendo in liquidazione, si trovano in situazioni di forte incertezza in merito al “going concern”. In tale contesto gli Amministratori hanno proceduto con particolare prudenza nella valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, dei crediti commerciali, delle rimanenze di magazzino e dei fondi per rischi ed oneri; in particolare l’esecuzione dei test di impairment è stata effettuata formulando ipotesi e assunzioni prudenziali e assumendo tassi di attualizzazione dei flussi di cassa prospettici maggiori rispetto a quanto effettuato negli esercizi precedenti. In conseguenza di ciò le rettifiche apportate hanno avuto impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

Occorre tuttavia considerare che, il venir meno delle prospettive di continuazione dell’attività implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, e comprometterebbe seriamente la possibilità di recuperare integralmente il valore delle attività iscritte in bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 con conseguenti significative ulteriori minusvalenze, nonché eventuali maggiori accantonamenti necessari per far fronte l’insorgere di eventuali passività.

Si ribadisce tuttavia che il Consiglio di amministrazione sta altresì valutando, anche alla luce delle disposizioni di cui alla Legge 7 agosto 2012 n. 134, il ricorso a procedure concorsuali a tutela di tutti gli interessi coinvolti. In tale ambito sta valutando se il concordato verrà proposto in continuità o con modalità liquidatorie i cui termini saranno, nell’eventualità, prontamente comunicati al mercato.

NOTA 6 – AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA E A VITA DEFINITA

Il totale dell’avviamento iscritto al 30 giugno 2012 ammonta ad Euro 8.871 migliaia e mostra un decremento di Euro 6.019 migliaia a seguito delle svalutazioni apportate alle *cash generating unit* Dmedia Commerce S.p.A. per Euro 888 migliaia e alla *cash generating unit* Dmedia Group S.p.A. per Euro 5.131 migliaia come dettagliato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)	Avviamento 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Avviamento 30/06/2012
Dmedia Commerce S.p.A.	3.779	0	(888)	2.891
Dmedia Group S.p.A.	11.111	0	(5.131)	5.980
Totale Avviamenti	14.890	0	(6.019)	8.871

La suddivisione delle attività del Gruppo in *cash generating unit*, ed i criteri di identificazione delle *cash generating unit* stesse, non hanno subito modifiche rispetto al bilancio al 31 dicembre 2011.

L’avviamento, acquisito attraverso l’aggregazione di imprese ed allocato in base allo IAS 36 a gruppi di *cash generating units* (CGU), è stato ripartito tra le unità operative elencate nella sovrastante tabella.

Il Gruppo ha identificato le seguenti CGU “cash generating unit”:

- Dmedia Commerce S.p.A. (CGU rappresentata dall’unione delle singole società che operano nell’area Media Commerce sia in Italia sia all’estero);
- Dmedia Group S.p.A. (CGU rappresentata dalle singole società che operano nell’area Media Locali).

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale (impairment test) volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore ovvero in caso di presenza di indicatori che ne mettono in dubbio la recuperabilità. In conseguenza dei ritardi nell'implementazione del piano 2012-2016, della situazione di forte tensione finanziaria del Gruppo esposta nel precedente paragrafo, e del perdurare della crisi dei consumi interni che ha influenzato il contesto ed il mercato in cui opera il Gruppo si è provveduto ad effettuare nel primo semestre 2012 un'analisi tesa ad identificare eventuali segnali di impairment.

L'attuale situazione di incertezza dello scenario di breve e medio periodo ha indotto il Gruppo a riconsiderare attentamente i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità, ponendo particolare attenzione all'andamento dei dati consuntivi dell'esercizio in corso rispetto ai corrispondenti dati previsionali utilizzati negli impairment test al 31 dicembre 2011. Per entrambe le *cash generating unit* sopra descritte, sono emersi indicatori di impairment al 30 giugno 2012; di seguito si riportano le principali assunzioni di base nell'effettuazione del relativo impairment test.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso delle *cash generating unit* sono costituite dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, dalla scelta del tasso di sconto e del tasso di crescita. Il Gruppo ha ritenuto opportuno mantenere il criterio del valore d'uso nella determinazione del valore recuperabile assumendo che i business delle due *cash generating unit* possano essere mantenuti in continuità operativa una volta superate le criticità legate all'esistenza del presupposto della continuità aziendale in considerazione degli andamenti economici e delle loro caratteristiche che allo stato attuale risultano pienamente in funzionamento.

Il Gruppo ha utilizzato tassi di sconto che si ritiene riflettano le valutazioni del mercato, alla data di riferimento della stima, del valore attuale del costo del denaro e i rischi specifici connessi alle singole unità generatrici di cassa.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dalle proiezioni dei flussi di cassa stimati in base ai piani predisposti dal Gruppo per il periodo 2012-2016 aggiornate dai rispettivi Consigli di amministrazione della Società operative per tener conto dei fattori esogeni sopra esposti e incorporano ipotesi di crescita di medio lungo termine a seconda delle diverse caratteristiche delle attività. Nello specifico per il secondo semestre 2012 i flussi di cassa attesi espliciti sono stati stimati in base alle previsioni di forecast, modificate sulla base di tutte le informazioni ad oggi disponibili. Per le annualità successive al 2012 sono state riviste in senso cautelativo le stime contenute nel piano industriale 2012-2016, per tener conto della forte destabilizzazione dei mercati di riferimento indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria e dei mutati scenari economici. In particolare in relazione alla *cash generating unit* Dmedia Group S.p.A. l'attuale scenario di incertezza di breve e medio periodo ha indotto il management a rivedere al ribasso i tassi di crescita derivanti dai ricavi pubblicitari con un CAGR complessivo del 2,5% in conseguenza di una più marcata correlazione tra investimenti pubblicitari ed il prodotto interno lordo rispetto a quanto precedentemente stimato.

In relazione alla *cash generating unit* Dmedia Commerce S.p.A. i risultati del primo semestre 2012 hanno evidenziato limiti nel modello di business esistente che, accompagnato dagli effetti dell'attuale crisi economica finanziaria, hanno indotto il management a rivedere al ribasso le previsioni di crescita principalmente relative ai canali di vendita "on line" e "catalogo" con un CAGR complessivo del 1%.

Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria quali ad esempio avvio di nuovi negozi o nuove testate. Inoltre le previsioni si basano su criteri di coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali, alla tendenza degli investimenti attesi di capitale sostenibili nel lungo periodo, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle attuali condizioni macroeconomiche.

Le previsioni 2012-2016 sono state approvate dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo interessate in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del bilancio.

Di seguito vengono riepilogati i principali parametri che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso la cui valutazione è stata effettuata con il supporto di una società di consulenza specializzata in tali attività.

Orizzonte temporale considerato

Il valore d'uso, è stato determinato attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari (metodo finanziario DCF – discounted cash flow); i flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso sono stati desunti dal Piano 2012 – 2016 aggiornato al 30 giugno 2012 come meglio sopra specificato ai fini del test di impairment; il valore d'uso è stato poi determinato come somma dei valori attuali: (a) dei flussi di cassa operativi prodotti dalla gestione operativa delle *cash generating unit* nell'arco di tempo della previsione esplicita di Piano 2012 – 2016, e (b) del flusso di cassa delle attività operative delle *cash generating unit* al termine del periodo di proiezione esplicita (valore residuo o terminal value). Per il calcolo del terminal value è stata adottata la media aritmetica dei flussi di cassa attualizzati degli ultimi 3 anni del Piano 2012 – 2016, assumendo che i flussi di cassa successivi al periodo di previsione esplicita crescano ad un tasso costante (“g”) assunto pari a zero.

Indicatori economico-finanziari

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito al netto delle imposte (Weighted Average Cost of Capital o “WACC”) come dettagliato nella seguente tabella che evidenzia anche il tasso utilizzato al 31 dicembre 2011:

	Dmedia Commerce 2012	Dmedia Commerce 2011	Dmedia Group 2012	Dmedia Group 2011
Wacc	11,25%	10,00%	10,75%	9,75%

Ai fini della composizione del tasso di attualizzazione (Wacc) si è ipotizzato una ripartizione paritetica tra capitale proprio e mezzi finanziari di terzi (onerosi).

Il valore del costo dei mezzi propri è stato determinato attraverso il Capital Asset Pricing Model, impiegando i seguenti parametri:

	Dmedia Commerce 2012	Dmedia Commerce 2011	Dmedia Group 2012	Dmedia Group 2011
Beta	1,00	1,00	1,00	1,00
Tasso free risk	5,50%	3,50%	5,50%	3,50%
Premio per il rischio	13,0%	12,5%	12,0%	12%

La variazione del tasso di attualizzazione per entrambe le *cash generating unit* rispetto al Wacc adottato al 31 dicembre 2011 è principalmente riconducibile all'incremento del risk free rate determinato dalla crisi del debito sovrano dalla crescita del market risk premium nonché dalla crescita del premio per il rischio.

Si evidenzia inoltre che il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato “g” è stato ipotizzato per entrambe le CGU in termini nominali pari a zero, in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate negli esercizi precedenti. Ovvero dopo il periodo di previsione esplicita sono stati proiettati, i flussi di cassa dati dalla media degli ultimi tre anni di piano senza ipotizzare alcuna crescita degli stessi.

Il test di impairment effettuato sulla *cash generating unit* Dmedia Group S.p.A. ha evidenziato un valore recuperabile (Enterprise Value) inferiore al valore che la medesima CGU ha nel consolidato (carrying amount) determinando una svalutazione dell'avviamento per Euro 5.131 migliaia.

In relazione alla cash generating unit Dmedia Commerce, il test di impairment effettuato ha evidenziato un valore recuperabile (Enterprise Value) inferiore al valore che la medesima CGU ha nel consolidato (carrying amount) determinando una svalutazione dell'avviamento per Euro 888 migliaia.

Nella seguente tabella riportiamo i risultati del test di impairment per entrambe le Cash Generating Unit:

importi in euro/milioni	Dmedia Commerce	Dmedia Group
Carrying Amount	14,3	21,9
Enterprise Value	13,4	16,8
Svalutazione	(0,9)	(5,1)

Data la significatività del valore degli avviamenti ed in coerenza con quanto già fatto al 31 dicembre 2011, il Gruppo ha effettuato un'analisi di sensitività, su entrambe CGU identificate modificando il tasso di attualizzazione Wacc e il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del valore terminale.

Per quanto riguarda la CGU Dmedia Commerce, l'analisi di sensitivity effettuata con un tasso di crescita g decrementato di 50 punti base e il tasso di attualizzazione incrementato dello stesso ammontare evidenzia un valore recuperabile della CGU pari ad Euro 12,6 milioni inferiore rispetto all'attivo netto iscritto nel bilancio consolidato pari ad Euro 13,4 milioni.

Per la CGU Dmedia Group S.p.A. l'analisi di sensitivity effettuata con un tasso di crescita g decrementato di 50 punti base e il tasso di attualizzazione incrementato dello stesso ammontare evidenzia un valore recuperabile della CGU pari ad Euro 15,6 milioni inferiore rispetto all'attivo netto iscritto nel bilancio consolidato pari ad Euro 16,8 milioni.

Occorre peraltro rilevare che i suddetti piani si basano su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza. Conseguentemente, anche in considerazione delle difficoltà incontrate nell'effettuare le stime a causa dell'attuale congiuntura macroeconomica e dell'attuale situazione di mercato non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, anche significative, al valore contabile delle attività immobilizzate, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Si rileva inoltre che i valori di recupero a cui sono state allineate le attività immobilizzate sono stati determinati sulla base del loro valore d'uso e che pertanto potrebbero differire dal loro valore di realizzo in ipotesi di dismissione di una o più attività (aree di business) in cui opera il Gruppo

Le attività immateriali a vita definita ammontano ad Euro 6.149 migliaia al 30 giugno 2012 e si sono, incrementate al netto degli ammortamenti, di Euro 393 migliaia principalmente per gli investimenti effettuati nel sistema informativo contabile e gestionale delle controllate Dmedia Commerce S.p.A. (Euro 0,2 milioni) e Dmedia Group S.p.A. (Euro 0,2 milioni) nel primo semestre dell'esercizio.

NOTA 7 – PARTECIPAZIONI – TITOLI - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI E ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2011 possono essere così sintetizzate:

(importi in migliaia di euro)	30/06/2012	31/12/2011	Variazioni
Partecipazioni	531	529	2
Crediti vari e altre attività non correnti	343	365	(22)
Attività per imposte anticipate	2.783	1.798	985
	3.657	2.692	965

Le attività per imposte anticipate si riferiscono principalmente ai crediti per imposte anticipate trasferite dalle società appartenenti all'area Media Locali e Media Commerce nell'ambito del consolidato fiscale la cui iscrizione è giustificata sulla base delle attese di realizzazione delle previsioni di imponibili fiscali contenute nel Piano 2012-2016 aggiornato dai Consigli di Amministrazione delle singole Società.

Le attività per imposte anticipate mostrano un incremento di Euro 985 migliaia dovuto principalmente all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate al 30 giugno 2012 dalla controllata Dmedia Commerce S.p.A. e dalla Capogruppo. Il mantenimento delle imposte anticipate nel bilancio semestrale consolidato abbreviato è giustificato dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale ex art. 117 TUIR. A seguito dell'esercizio di tale opzione, si ritiene sussista la probabilità di ottenere imponibili fiscali sufficienti per assorbire le perdite fiscali suddette a partire dal secondo semestre dell'esercizio (in conseguenza della stagionalità delle vendite dell'Area Media Commerce) e negli esercizi successivi.

NOTA 8 – RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino al 30 giugno 2012, pari a Euro 10.765 migliaia sono principalmente relative all'Area Media Commerce ed evidenziano un decremento di Euro 315 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011. Tale variazione è principalmente ascrivibile alla stagionalità del business, dell'area Media Commerce nonché a minori acquisti effettuati nel primo semestre dell'esercizio in conseguenza della flessione del fatturato.

NOTA 9 – CREDITI TRIBUTARI

La voce ammonta a Euro 1.589 migliaia e mostra una flessione rispetto al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 1.532 migliaia e risulta così composta:

CREDITI TRIBUTARI (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	31/12/2011	Variazione
Erario c/ acconti imposte dirette	107	61	46
Crediti v/erario per IVA	1.227	3.036	(1.809)
Altri Crediti	255	24	231
Totale	1.589	3.121	(1.532)

I crediti tributari sono rappresentati principalmente dal credito IVA residuo al 30 giugno 2012 generatosi in conseguenza del versamento eseguito dalla Capogruppo, in sostituzione della fidejussione bancaria, all'Agenzia delle Entrate in data 29 agosto 2011 per Euro 4,1 milioni.

Si evidenzia che il Gruppo non ha ottemperato al rilascio della fidejussione (già regolarmente presentata per l'anno 2008) entro il 30 settembre 2010 all'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA trasferiti alla controllante Dmail Group S.p.A. nel corso dell'esercizio 2009 (circa 4,1 milioni dei quali Euro 3,1 riferiti alla controllata Buy On Web S.p.A.). Le società del Gruppo, al fine di analizzare tale casistica, hanno incontrato tramite i propri consulenti fiscali le Autorità competenti al fine di comprendere il comportamento fiscale corretto da seguire per adempiere alla mancata presentazione delle garanzie richieste dall'art. 38 bis comma 1 e 2 DPR 633/72. A seguito degli approfondimenti svolti, in data 29 agosto 2011 la Capogruppo, tramite gli affidamenti delle controllate ha versato all'Agenzia delle Entrate l'importo corrispondente alla mancata fidejussione comprensivo di sanzioni ed interessi ex art 13 D.Lgs 471/1997, compensando nei periodi successivi il credito IVA generatosi con gli importi risultanti dalle successive liquidazione IVA di Gruppo.

Per quanto riguarda la presentazione della fidejussione relativa ai crediti IVA trasferiti alla controllante Dmail Group S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010 si rimanda a quanto descritto all'interno della Nota n.14. Si specifica che in

relazione alla presentazione della fidejussione per i crediti IVA trasferiti alla controllate Dmail Group S.p.A. nel corso dell'esercizio 2011 (Euro 1,2 milioni) i termini per la presentazione della fidejussione stessa scadono entro il 30 settembre 2012.

NOTA 10 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

I crediti commerciali, vari e le altre attività correnti al 30 giugno 2012 ammontano a Euro 20.378 migliaia al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.457 migliaia (Euro 2.656 migliaia al 31 dicembre 2012) e mostrano un decremento netto di Euro 3.189 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011.

La variazione è principalmente attribuibile alla riduzione dei crediti dell'area Media Commerce per Euro 2,4 milioni dovuta ad un miglioramento dei giorni medi di incasso come conseguenza di una migliore politica di recupero dei crediti. Si rileva inoltre che la controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione ha incassato in data 25 maggio 2012 Euro 1 milione corrispondente all'incasso differito del prezzo di cessione del ramo di azienda ceduto a Terashop S.p.A. in data 26 novembre 2012.

L'incremento del fondo svalutazione crediti per Euro 801 migliaia è sostanzialmente ascrivibile all'area Media Locali ed è dovuto ad una maggiore rischiosità derivante dal perdurare degli effetti della recente crisi che ha investito i mercati finanziari le cui manifestazioni sono particolarmente significative per natura e dimensione delle posizioni creditorie in capo alle società operative.

NOTA 11 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce Cassa e altre disponibilità liquide ammonta ad Euro 2.415 migliaia ed evidenzia un incremento di Euro 0,9 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011. La variazione è attribuibile principalmente al già citato incasso derivante dalla cessione del ramo d'azienda a Terashop S.p.A. da parte della controllata Buy On Web S.p.A.. Per maggiori informazioni circa la situazione finanziaria di Gruppo si rimanda a quanto descritto nel paragrafo sulla continuità aziendale.

NOTA 12 – PATRIMONIO NETTO

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO (importi in euro migliaia)	30/06/2012	31/12/2011	Variations
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	(6.507)	4.667	(11.174)
Patrimonio netto di Gruppo	(7.530)	3.475	(11.005)
Patrimonio netto di Terzi	1.023	1.192	(169)

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2011

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovraprez.	Ris. Legale	Riserva Straord	Riserve di Rivalutaz	Altre Riser.	Azioni Propr.	Ris Conv. Valuta	Utili (Perdit) Accum	Risult. di periodo	Patrim. netto di gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale Grup. e terzi
Saldo al 1° gennaio 2011	15.300	11.694	3.060	0	946	38	(1.112)	(27)	(14.009)	(3.069)	12.821	1.271	14.092
Variazione Area di Consolidamento									(19)		(19)		(19)
Movim.ne del risultato									(3.069)	3.069			0
(Acquisto) Cessione azioni proprie											0		0
Distribuzione dividendi												(85)	(85)
Utile (perdita) complessiva del periodo								16		(9.328)	(9.312)	6	(9.306)
Altri movimenti		(11.694)	(3.060)		(946)	(38)			15.723		(15)		(15)
Saldo al 31 dicembre 2011	15.300	0	0	0	0	0	(1.112)	(11)	(1.374)	(9.328)	3.475	1.192	4.667

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2012

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovraprez.	Ris. Legale	Riserva Straord	Riserve di Rivalutaz	Altre Riser.	Azioni Propr.	Ris Conv. Valuta	Utili (Perdit) Accum	Risult. di periodo	Patrimon. netto di gruppo	Patrimon. netto di terzi	Totale Grup. e terzi
Saldo al 1° gennaio 2011	15.300	0	0	0	0	0	(1.112)	(11)	(1.374)	(9.328)	3.475	1.292	4.667
Movim.ne del risultato									(9.328)	9.328			0
(Acquisto) Cessione azioni proprie											0		0
Distribuzione dividendi												(36)	(36)
Utile (perdita) complessiva del periodo								(1)		(11.019)	(11.020)	(133)	(11.153)
Altri movimenti									15		15		15
Saldo al 31 dicembre 2011	15.300	0	0	0	0	0	(1.112)	(12)	(10.687)	(11.019)	(7.530)	1.023	(6.507)

La principale variazione del patrimonio netto di Gruppo, intervenuta rispetto al 31 dicembre 2011, riguarda la perdita di periodo per Euro 11.152 migliaia.

Si evidenzia che in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea degli azionisti di Dmail Group S.p.A. tenutasi in sede straordinaria l'11 maggio 2012, in data 16 luglio 2012, si è dato corso al raggruppamento delle azioni ordinarie di Dmail nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 5 azioni ordinarie possedute, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale.

NOTA 13 – PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le passività finanziarie non correnti al 30 giugno 2012 sono costituite dalla quota non corrente dei finanziamenti a medio lungo termine per Euro 378 migliaia e per la parte residua dal fair value degli strumenti finanziari derivati. Riportiamo nella tabella seguente il dettaglio della quota corrente e non corrente su finanziamenti in essere al 30 giugno 2012 :

FINANZIAMENTI (importi in migliaia di euro)	Importo originario	Tasso %	Debito residuo corrente 30/06/2012	Debito residuo non corrente 30/06/2012	Debito residuo 30/06/2012	Debito residuo corrente 31/12/2011	Debito residuo non corrente 31/12/2011	Debito residuo 31/12/2011
Banca Popolare di Lodi	2.500	Euribor +1			0	0	0	0
Unicredit Banca d'Impresa	5.000	Euribor +1			0	0	0	0
Banca Intesa SanPaolo	5.000	Euribor +1			0	0	0	0
Banca Popolare di Lodi	1.500	Euribor +1	295		295	389	0	389
Banca Nazionale del Lavoro	4.500	Euribor +1,9	3.674		3.674	3.746	0	3746
Credito Bergamasco	250	Euribor + 2,3			0	0	0	0
Finanziamento Unicredit	1.200	euribor +1,5			0	0	0	0
Volkswagen Bank	36	5,85%	59		59	10	26	36
Finanziamento Banco di Brescia	150	5,00%			0	0	0	0
Finanz. Banca Pop. di Milano	450	euribor +1	100	32	132	142	25	167
Banca Popolare di Bergamo	40	euribor +1,4	4	3	7	5	5	10
Banco Brescia	100	5,82%				17	0	17
Finanziamento Bmw	20	6,98%	2	15	17	3	16	19
Finanz. Banca Pop. di Milano	11	4,62%	1		1	3	0	3
Banca Popolare Italiana	2.000	euribor + 3	337	263	600	416	433	848
Finanziamento Finrenault	33	euribor + 3	8	24	32			
Finanziamento Skoda	41	euribor + 3		41				
TOTALE FINANZIAMENTI	22.831		4.480	378	4.817	4.731	505	5.236
Debiti verso azionisti			655					
Fair Value derivati				12	15	13	15	28
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	0	0	655	12	15	13	15	28
TOTALE GENERALE	22.831	0	5.135	390	5.487	4.744	520	5.264

Il debito residuo per passività finanziarie relative a mutui a medio lungo termine al 30 giugno 2012 ammonta ad Euro 378 migliaia e si decrementa di Euro 127 migliaia rispetto al debito esistente al 31 dicembre 2011 (Euro 505 migliaia) principalmente per l'effetto netto delle seguenti componenti:

- decremento di Euro 0,2 milioni per rimborso delle rate di mutuo di periodo;
- sottoscrizione da parte della controllata Dmedia Group S.p.A. di un finanziamento a medio lungo termine di complessivi Euro 33 migliaia.;
- sottoscrizione da parte della controllata Dmail S.r.o di un finanziamento a medio lungo termine di complessivi Euro 41 migliaia.

Si sottolinea inoltre che, come al 31 dicembre 2011, il debito residuo non corrente del finanziamento sottoscritto con BNL erogato nel corso del 2010 è stato classificato tra le passività finanziarie correnti come meglio specificato in seguito.

Il debito relativo al fair value degli strumenti derivati passa da Euro 15 migliaia a Euro 12 migliaia. Il dettaglio degli strumenti finanziari viene indicato nel paragrafo che segue.

Note sui contratti di finanziamento in essere

Relativamente ai contratti di finanziamento con BNL-BNP-Paribas (Euro 4.500 migliaia di importo

complessivamente erogato nel corso del 2010) la Capogruppo si è impegnata a rispettare per tutta la durata alcune clausole risolutive, comprendenti in particolare:

- obblighi di Informazione e di preventivo consenso per l'effettuazione di operazioni straordinarie;
- obblighi di Natura Finanziaria ovvero di rispetto di covenants finanziari, su base annuale, quali:
 - o Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto: < 2,5
 - o Posizione finanziaria netta/MOL: < 5

In relazione al finanziamento sottoscritto con BNL (Euro 3,7 milioni al 30 giugno 2012) si segnala che Dmail Group S.p.A. non ha rispettato al 31 dicembre 2011 i due covenants finanziari previsti contrattualmente. Tale mancato rispetto consentirebbe all'istituto finanziatore di avvalersi delle clausole risolutive contrattuali pertanto la quota a lungo del finanziamento al 30 giugno 2012 (Euro 3,2 milioni) è stata classificata tra le passività finanziarie correnti in accordo a quanto previsto dallo IAS 1 in linea con la classificazione adottata al 31 dicembre 2011 (Euro 3,3 milioni). Si evidenzia che anche al 31 dicembre 2011 la società non aveva rispettato i covenants finanziari e che l'intero debito finanziario era stato contabilizzato tra le passività finanziarie correnti e che tale contratto era entrato a far parte dell'accordo di moratoria di breve termine scaduto al 1° luglio 2012.

La misurazione del rispetto dei covenants è effettuata su base di frequenza annuale ed in base ai dati del bilancio consolidato.

In relazione ai finanziamenti accesi presso Banca Popolare di Lodi sono stati stipulati contratti derivati a copertura del rischio di tasso. Poiché tali strumenti finanziari non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere classificati come contratti di copertura, la variazione del loro *fair value* è stata contabilizzata nel conto economico consolidato tra gli oneri finanziari.

I dettagli di tali contratti derivati stipulati sono di seguito esposti:

Tipologia del contratto derivato: IRS (Popolare di Lodi) – Dmail Group S.p.A.

- data di stipula: ottobre 2007;
- valore nozionale: Euro 1.500.000 in ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value del contratto derivato: euro (2.920).

SCADENZE	TASSO PAGATO
<1 anno	3,75%
1<anno<2	3,95%
2<anno<5	4,35%
>5	4,65%

Tipologia del contratto derivato: IRS (Popolare di Lodi) – Dmedia Group S.p.A.

- data di stipula: 31 marzo 2011;
- valore nozionale: Euro 1.000.000 in ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value del contratto derivato: euro (12.361);
- scadenza il 31/03/2014 (3 anni);
- tasso fisso: Euribor 3 mesi + 2,65%.

NOTA 14 - FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Fondi rischi ed Oneri

Alla data del 30 giugno 2012, i fondi rischi e oneri futuri ammontano ad Euro 9.494 migliaia (Euro 11.826 migliaia al 31 dicembre 2011) evidenziando un decremento netto nel periodo di riferimento di Euro 2.332 migliaia. La variazione è principalmente dovuta alla riclassificazione tra i debiti tributari pari a circa Euro 3,4 milioni in conseguenza della definizione nel mese di maggio 2012 degli avvisi di accertamento degli esercizi 2006-2007 come meglio specificato all'interno della Nota n 18 "Debiti Tributari".

Il saldo al 30 giugno 2012 comprende il fondo per rischi fiscali per Euro 6.806 migliaia, il fondo indennità suppletiva di clientela per Euro 404 migliaia, il fondo resi per Euro 61 migliaia, il fondo garanzia prodotti per Euro 76 migliaia, il fondo per rischi legali per Euro 770 migliaia e fondi rischi diversi per Euro 1.377 migliaia.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è volto a fronteggiare le passività correnti maturate a tale titolo dagli agenti.

Di seguito riportiamo la relativa movimentazione:

FONDO INDENNITA' SUPPLETTIVA CLIENTELA (importi in migliaia di euro)		
Saldo all'1/1/2012	+	371
Accantonamenti	+	33
Utilizzi		0
Saldo al 30/06/2012		404

ALTRI FONDI (importi in migliaia di euro)		
Saldo all'1/1/2012	+	11.455
Accantonamenti	+	1.435
Utilizzi	-	(416)
Riclassifiche		(3.384)
Saldo al 30/06/2012		9.090

Di seguito il dettaglio degli altri fondi:

DETTAGLIO ALTRI FONDI (importi in migliaia di euro)		F.do Garanzia Prodotti	F.do Resi su Vendite	F.do rischi Legali	F.do rischi Fiscali	Fondi rischi diversi	Totale
Saldo all'1/1/2012	+	12	180	140	9.980	1.143	11.455
Accantonamenti	+	64	116	630	77	547	1.435
Utilizzi	-		(235)		(3.251)	(314)	(3.800)
Saldo al 30/06/2012		76	61	770	6.806	1.377	9.090

Fondo Garanzia Prodotti e Resi su Vendite

Il fondo garanzia prodotti e il fondo resi su vendite coprono i rischi e gli oneri previsti e prevedibili a breve termine, a fronte di obbligazioni reali o implicite, sulla base di dati storici e statistici o di specifiche disposizioni normative.

Fondo Rischi Legali

I fondi rischi legali includono principalmente uno stanziamento per Euro 720 migliaia iscritto a fronte dei potenziali rischi connessi alla garanzia rilasciata su un leasing alla ex società controllata GDD Manufacturing S.r.l. (ceduta nel secondo semestre 2009).

Fondo Rischi Fiscali

La voce di bilancio di maggiore rilevanza è rappresentata da un fondo rischi ed oneri pari a circa Euro 6,8 milioni relativo a rischi fiscali per transazioni internazionali poste in essere da Buy On Web S.p.A. nel periodo 2007-2009

“sospette” di poter essere considerate riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare “frodi dell’IVA comunitaria”.

L’ammontare del fondo, pari ad Euro 6,8 milioni al 30 giugno 2012, è costituito dall’accantonamento effettuato nel 2009 ed incrementato per gli oneri maturati sino al 30 giugno 2012 allo scopo di far fronte alle potenziali passività fiscali connesse a talune transazioni internazionali poste in essere dalla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione nel periodo 2007-2009, “sospette” di poter essere considerate riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare frodi dell’IVA comunitaria.

Le verifiche svolte dal Gruppo, con il supporto di consulenti esterni, ancorché non abbiano consentito di pervenire ad univoche conclusioni in ordine alle suddette operazioni ed abbiano lasciato impregiudicati gli argomenti difensivi opponibili contro eventuali addebiti o contestazioni da parte dell’Amministrazione Finanziaria, hanno imposto, comunque, un attento e prudente apprezzamento del rischio potenziale connesso alle conseguenze tributarie cui potrebbe condurre l’eventuale accertamento della frode all’IVA comunitaria.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle verifiche svolte, la controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione ha quindi iscritto, già al 31 dicembre 2009, un fondo rischi ed oneri pari ad Euro 6,0 milioni corrispondente all’ammontare dell’IVA ipoteticamente dovuta oltre all’importo lordo stimato delle sanzioni e degli interessi. Al 31 dicembre 2010 gli importi precedentemente accantonati sono stati incrementati per ulteriori Euro 630 migliaia per effetto delle modifiche introdotte dalla Legge 220/2010 relativa alle sanzioni applicate alla fattispecie (Euro 457 migliaia) oltre che per i relativi interessi (Euro 153 migliaia). Al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2012, non essendo emersi fatti o elementi nuovi, il fondo è stato incrementato ulteriormente solo per gli interessi maturati in corso d’anno sul debito complessivo d’imposta per un importo rispettivamente pari ad Euro 154 migliaia e ad Euro 77 migliaia.

Alla data odierna, il Gruppo non ha ricevuto ulteriori accertamenti da parte dell’Agenzia delle Entrate.

Non è possibile escludere che il Gruppo, considerando le incertezze legate alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione, possa essere tenuto nel prossimo esercizio e negli esercizi futuri a far fronte a passività correlate all’esito negativo di vertenze fiscali con conseguenti effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Fondo Rischi Diversi

I fondi rischi diversi sono prevalentemente relativi agli oneri di ristrutturazione del personale della controllata Dmedia Commerce S.p.A., dal fondo oneri di liquidazione della controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione. Si segnala inoltre che con riferimento all’anno 2011, il Gruppo non ha ottemperato al rilascio della fidejussione entro il 30 settembre 2011 all’Agenzia delle Entrate per i crediti IVA trasferiti nel corso dell’esercizio 2010 (circa Euro 0,8 milioni riferiti alla controllata Buy On Web S.p.A.) alla controllante Dmail Group S.p.A. come conseguenza della liquidazione IVA di gruppo. A tale riguardo la Capogruppo ha stanziato un importo pari ad Euro 267 migliaia a fronte della sanzione amministrativa (ex art 13 del D.Lgs 471/1997) ritenuta applicabile alla fattispecie e i relativi interessi.

Altre passività potenziali

Sempre con riferimento alla controllata Buy On Web S.p.A. si precisa che in data 26 luglio 2010, l’ex azionista di minoranza, precedentemente detentore del 49% del capitale sociale della stessa società, ha presentato richiesta dinanzi al tribunale di Milano ex art. 2378 del Codice Civile, per ottenere la sospensiva della delibera Assembleare di approvazione del bilancio di Buy On Web S.p.A. del 29 giugno 2010.

Con atto di citazione notificato il 30 ottobre 2010, Web Investimenti S.r.l., ex socio di minoranza di Buy On Web S.p.A. ha convenuto in giudizio la stessa Buy On Web S.p.A. avanti al tribunale di Milano chiedendo l'accertamento della violazione dei principi di cui agli art. 2423 e ss. del Codice Civile nella redazione della Situazione Patrimoniale ed Economica di Buy On Web S.p.A. e la conseguente declaratoria di nullità della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 luglio 2010 nella parte in cui è stata approvata, con il voto contrario dell'attrice, la Situazione Patrimoniale ed Economica al 30 giugno 2010 ed è stata deliberata la ricostituzione del capitale.

In data 5 aprile 2011 si sono tenute le due udienze per i fatti di cui sopra e il giudice ha riunito i procedimenti, riservandosi di pronunciarsi sulla carenza di interesse per la prima impugnativa. Nel merito, il giudice ha anticipato che avrebbe disposto una Consulenza Tecnica d'Ufficio sull'iscrizione del fondo rischi; ed ha pertanto concesso i termini per le memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c., rispettivamente per precisare le domande ed eccezioni, indicare i mezzi istruttori e replicare sulla richiesta di mezzi istruttori della parte avversa, riservandosi di fissare la data della successiva udienza di ammissione delle prove all'esito dello scambio di memorie.

Allo stato i legali della società controllata non sono in grado di formulare una valutazione sul possibile esito delle suddette controversie e ad oggi non sussistono in ogni caso passività in capo alla stessa società o ad altre società del Gruppo. Giova infatti rilevare che il procedimento di merito, relativo all'atto di citazione del 26 luglio 2010, è stato preceduto da una fase cautelare instaurata da Web Investimenti S.r.l. che è stata rigettata in data 17 agosto 2010 dal Tribunale di Milano.

Entrambe le cause sono state riunite in un unico procedimento, assegnate allo stesso giudice, e l'udienza per la precisazione delle conclusioni era stata fissata per il giorno 15 maggio 2012.

All'udienza del 15 maggio 2012 le parti hanno proceduto a precisare le conclusioni, e i legali di Buy On Web S.p.A. in liquidazione hanno chiesto al Giudice di acquisire agli atti copia degli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle entrate per gli anni 2006 e 2007; il Giudice ha accettato la produzione documentale, invitando le parti a dedurre nelle prossime memorie conclusionali da depositarsi entro il 18 settembre 2012.

Il Tribunale di Milano ha inoltre emesso un decreto ingiuntivo a favore di Web Investimenti per i compensi spettanti a Brojanigo e Chiaramida per l'attività di consulenza in favore della società Buy On Web S.p.A. per un importo di Euro 19.108,60 oltre interessi e spese di procedura. Nello specifico l'attività di consulenza sarebbe stata prestata "in esecuzione di quanto previsto dall'art. 7 della scrittura privata sottoscritta tra Dmail Group S.p.A. e i Sig.ri Paolo Chiaramida e Giorgio Brojanigo in data 13 maggio 2010". L'opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Web Investimenti dell'11 maggio 2011 è stata assegnata alla V Sezione del Tribunale di Milano, Giudice Dott. Blumetti, dopo la prima udienza tenutasi il 17 gennaio 2012 il giudice ha fissato una nuova udienza per la precisazione delle conclusioni per il 4 ottobre 2012.

NOTA 15 – PASSIVITA' NON CORRENTI E CORRENTI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

Di seguito è esposta la suddivisione del debito residuo relativo ai leasing finanziari stipulati dalle società del Gruppo:

Società	Categoria	debito residuo	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Dmedia Commerce S.p.A.	altri beni	25	25	0
Dmail Venda Directa S.A.	altri beni	66	15	51
Dmail Group S.p.A.	altri beni	16	12	4
Dmedia Group S.p.A.	altri beni	23	19	4
Dmedia Group S.p.A.	Fabbricato	1.066	46	1.020
Publisette S.r.l.	Altri Beni	6	4	2
	Totale	1.202	121	1.081

Rispetto al 31 dicembre 2011 (Euro 1.285 migliaia) il debito residuo complessivo al 30 giugno 2012 (Euro 1.202 migliaia) si decrementa di Euro 83 migliaia. La variazione è principalmente dovuta al pagamento delle rate effettuato nel semestre.

NOTA 16 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie correnti aumentano di Euro 104 migliaia passando da Euro 30.731 migliaia a Euro 30.894 migliaia:

(importi in migliaia di euro)	30/06/2012	31/12/2011	VAR.
Debiti Verso Banche a Breve	25.755	25.988	(233)
Debito Verso Banche per quota corrente mutuo	4.480	4.730	(250)
Debiti per Fair Value derivati	4	13	(9)
Debiti verso soci	655	0	655
Totale	30.894	30.731	163

Per quanto concerne il debito verso banche per la quota corrente di mutuo per Euro 4.480 migliaia si rimanda al prospetto di dettaglio contenuto e a quanto commentato nella Nota N. 13.

I debiti verso banche a breve termine ammontano complessivamente ad Euro 25.755 migliaia e sono sostanzialmente allineati al dato rilevato al 31 dicembre 2011 in conseguenza dell'accordo di moratoria di breve termine.

Al 30 giugno 2012 si rilevano Debiti verso Soci per finanziamenti concessi nel corso del primo semestre a supporto dell'attività corrente della Capogruppo nell'ambito dell'operazione di Aumento di capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2012 per i quali è prevista la restituzione in caso di mancato completamento del processo di aumento di capitale entro il 31 dicembre 2012.

NOTA 17 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene esposta la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2012 come prevista dalla delibera Consob N. 15519 del 27 luglio 2006. Per le variazioni si rimanda a quanto presentato all'interno della relazione sulla gestione. Come già ampiamente descritto all'interno della Nota N.5 sulla continuità aziendale il Gruppo si trova in una forte tensione finanziaria a seguito dell'interruzione del processo di ricapitalizzazione e del ritardo degli accordi di rimodulazione del debito con i creditori.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (importi in migliaia di euro)			30/06/2012	31/12/2011
A	Cassa		154	73
B	Altre disponibilità liquide		2.261	1.395
C	Titoli detenuti per la negoziazione		0	0
D	Liquidità	A+B+C	2.415	1.468
E	Crediti finanziari correnti		0	98
F	Debiti bancari correnti		(25.755)	(25.988)
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(4.480)	(4.730)
H	Altri debiti finanziari correnti		(780)	(173)
I	Indebitamento finanziario corrente	F+G+H	(31.015)	(30.891)
J	Indebitamento finanziario corrente netto	D+E+I	(28.600)	(29.325)
K	Debiti bancari non correnti		(390)	(504)
L	Obbligazioni Emesse		0	0
M	Altri debiti non correnti		(1.081)	(1.140)
N	Indebitamento finanziario non corrente	K+L+M	(1.471)	(1.644)
O	Indebitamento finanziario netto CONSOB DEM/6064293/2006	J+N	(30.071)	(30.969)

NOTA 18 – DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 30 giugno 2012 risultano così composti:

Debiti tributari (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	31/12/2011	Variazioni
IRAP	143	17	126
IRES	14	52	(38)
Ritenute	9	9	0
IVA c/erario	1.356	342	1.014
Altre	208	241	(33)
Totale	1.730	661	1.069

I debiti tributari mostrano un incremento di Euro 1.069 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 dovuto principalmente alla quota a breve del debito verso l'Erario in conseguenza della definizione da parte della controllata Buy On Web S.p.A. nel mese di maggio 2012 degli avvisi di accertamento relativi agli esercizi fiscali 2006-2007. Per completezza si evidenzia che il debito totale verso l'Erario include una quota a lungo termine pari ad Euro 2.004 migliaia classificato nei Debiti Vari e altre passività non correnti.

Si specifica che in data 23 maggio 2012, la controllata Buy On Web S.p.A. ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione degli accertamenti ricevuti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. In particolare, l'accordo prevede ai fini dell'IVA una conferma dei rilievi contenuti negli atti di accertamento e corrispondenti agli importi già stanziati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, confermando la posizione del Gruppo in relazione alle imposte dirette (IRES ed IRAP). L'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2006 è pari ad Euro 1.305 migliaia (di cui Euro 930 migliaia per IVA, Euro 332 migliaia per sanzioni ed Euro 43 migliaia per interessi) mentre l'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2007 è pari ad Euro 2.079 migliaia (di cui Euro 1.471 migliaia per IVA, Euro 539 migliaia per sanzioni ed Euro 69 migliaia per interessi), entrambi da pagarsi in dodici rate trimestrali a partire dal 12 giugno 2012 sino al 12 marzo 2015.

NOTA 19 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Il saldo complessivo dei debiti commerciali vari e altre passività correnti si incrementa di Euro 804 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 per lo più per gli oneri legali e finanziari sostenuti per l'avvio del processo di aumento di capitale della Capogruppo.

(importi in migliaia di euro)	30/06/2012	31/12/2011	Variazioni
Debiti verso fornitori a breve	18.998	18.571	427
Debiti verso istituti di previdenza a breve	1.521	1.378	143
Altri debiti	1.237	1.003	234
Totale	21.756	20.952	804

CONTO ECONOMICO

I dati del conto economico al 30 giugno 2012 e quelli raffrontati al 30 giugno 2011, comprendono entrambi le attività in funzionamento al netto delle attività destinate alla dismissione così come previsto dal principio internazionale IFRS 5. Relativamente alle poste di conto economico si evidenziano le principali dinamiche rispetto ai dati comparativi del primo semestre 2011.

NOTA 20 – RICAVI E ALTRI RICAVI

I ricavi sono pari ad Euro 33.301 migliaia in diminuzione rispetto allo stesso periodi dell'esercizio precedente per Euro 4.597 migliaia.

La riduzione maggiormente significativa è imputabile all'area Media Commerce per complessivi Euro 3,9 milioni in conseguenza di un peggioramento delle condizioni nei mercati di riferimento e da un posizionamento dell'offerta in discontinuità rispetto al passato. La rimanente parte della variazione negativa è imputabile all'Area Media Locali per effetto della riduzione dei ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria.

Per una descrizione della composizione e per un'analisi comparativa si veda la Nota N.4.

NOTA 21 – COSTI PER ACQUISTI

I costi per acquisti ammontano ad Euro 10.691 migliaia e registrano una variazione in riduzione di Euro 693 migliaia rispetto al corrispondente periodo di riferimento (Euro 11.384 migliaia) dovuta principalmente alle politiche di approvvigionamento dei prodotti dell'area Media Commerce anche in conseguenza del calo dei volumi di vendita.

Si inserisce di seguito il dettaglio dei costi per acquisti:

Costi per Acquisti (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	30/06/2011	Variazioni
Acquisti di merci	9.045	11.526	(2.481)
Acquisti di imballaggi	173	232	(59)
Acquisti carta	1.183	1.310	(127)
Acquisti materiali di consumo	53	52	1
Acquisti vari	79	84	(5)
Variazione rimanenze	158	(1.820)	1.978
Totale	10.691	11.384	(693)

NOTA 22 – COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi risulta essere così composta:

Costi per Servizi (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	30/06/2011	Variazioni
Impianto e stampa cataloghi	1.083	1.140	(57)
Spedizione cataloghi	1.630	1.625	5
Lav. esterna pacchi - logistica magazzinaggio	1.305	688	617
Spese trasporto su vendite	1.179	1.297	(118)
Provvigioni e royalties	1.345	1.719	(375)
Promoz. e altre spese pubblicitarie	773	573	200
Acquisto indirizzi	19	54	(35)
Call-Center	134	144	(10)
Collegamento Internet	273	217	56
Spese telefoniche	170	145	24
Trasporti su acquisti	652	636	16
Ispezioni e verifiche di conformità	22	11	10
Collaborazioni	558	498	60
Legali e notarili	190	248	(59)
Altre prestazioni professionali	658	389	268
Compensi Amministratori	696	652	44
Compensi Sindaci	47	78	(30)
Viaggi e trasferte	418	411	7
Revisione contabile	158	159	(0)
Utenze	133	193	(61)
Assicurazioni	73	82	(10)
Manutenzioni e riparazioni	136	130	5
Spese amministrative	63	81	(18)
Spese di rappresentanza	35	61	(26)
Spese diverse di gestione	534	562	(28)
Costi di formazione	1	3	(3)
Servizi stampa editoriale	1.519	1.759	(240)
Servizi redazionali	1.041	1.162	(121)
Distribuzione edicole	894	782	113
Distributori – diffusione	1.520	1.425	95
Diritti d'autore	0	6	(6)
Servizi fotografici – grafici	33	0	33
Spazi pubblicitari	1.411	1.718	(307)
Altri	255	175	80
Totale costi per servizi	18.958	18.826	132

La variazione è dovuta principalmente all'effetto combinato di:

- incremento dei costi di logistica di Euro 617 migliaia per effetto dell'entrata a pieno regime del servizio di outsourcing dell'area Media Commerce a partire dal mese di luglio 2011;
- riduzione di altre voci di spesa quali provvigioni, spazi pubblicitari a seguito della contrazione della raccolta pubblicitaria dell'Area Media Locali;
- maggiori oneri per consulenze legate all'avvio della procedura di aumento di capitale.

NOTA 23 – COSTI PER IL PERSONALE

Costi per il personale (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	30/06/2011	Variazioni
Salari e stipendi	3.123	3.153	(30)
Oneri sociali	951	1.001	(50)
Trattamento di fine rapporto	238	206	32
Totale costi per il personale	4.312	4.360	(48)

I costi per il personale al 30 giugno 2012 ammontano ad Euro 4.312 migliaia e risultano in linea con quanto registrato nel semestre di confronto.

NOTA 24 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Altri costi Operativi (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	30/06/2011	Variazioni
Affitti passivi	452	644	(192)
Royalties – Noleggi - utilizzo spazi	229	309	(80)
Imposte e tasse diverse	86	84	2
Altri oneri	317	245	72
Totale altri costi operativi	1.084	1.282	(198)

Il decremento degli altri costi operativi pari ad Euro 199 migliaia è principalmente dovuto alla riduzione dei costi di affitto per la chiusura delle sedi logistiche dell'Area Media Commerce in conseguenza dell'outsourcing delle relative attività.

NOTA 25 – AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti e Svalutazioni (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	30/06/2011	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	506	449	57
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	435	504	(69)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	921	226	695
Accantonamenti per rischi	1.296	280	1.016
Altri Accantonamenti/svalutazioni	6.045	10	6.035
Totale	9.203	1.469	7.734

La voce ammortamenti accantonamenti e svalutazioni al 30 giugno 2012 mostra un incremento di Euro 7.734 migliaia rispetto al 30 giugno 2011. La variazione è principalmente attribuibile alla svalutazione dell'avviamento relativo alla CGU Dmedia Group S.p.a. per Euro 5.131 migliaia e alla CGU Dmedia Commerce S.p.a. per Euro 888 migliaia a seguito del test di impairment come dettagliato all'interno della Nota N.6. La rimanente parte della variazione è per lo più ascrivibile ad una approfondita analisi circa la valutazione della recuperabilità dei crediti commerciali per Euro 695 migliaia in considerazione del peggioramento degli scenari di mercato di riferimento nonché per Euro 824 migliaia relativi agli accantonamenti per rischi fiscali (IVA di Gruppo 2010) e contrattuali (legati alla ex società controllata GDD) in capo alla Capogruppo.

NOTA 26 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi ed oneri finanziari (importi in migliaia di euro)	30/06/2012	30/06/2011	Variazioni
Proventi			
Interessi bancari e postali	0	0	0
Utili su cambi	0	0	0
Altri	97	36	61
Totale altri proventi finanziari	97	36	61
Oneri			
Interessi bancari	(790)	(412)	(378)
Interessi passivi su finanziamenti	(140)	(200)	60
Interessi c/ant. Valutari	(97)	(12)	(85)
Perdite su cambi	51	(38)	89
Interessi diversi	(151)	(338)	187
Interessi su leasing	(45)	(28)	(17)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.172)	(1.028)	(144)
Totale proventi e oneri finanziari	(1.075)	(992)	(83)

La voce “proventi e oneri finanziari” ammonta ad Euro 1.075 migliaia ed evidenzia un incremento di Euro 83 migliaia rispetto allo scorso semestre. La variazione è principalmente dovuta a maggiori interessi bancari per l’aumento dei degli spread sui tassi di interesse a breve termine e per il maggior utilizzo dell’indebitamento bancario principalmente in capo alla Capogruppo.

NOTA 27 – UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile al Gruppo per la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Si precisa che non sono presenti strumenti potenzialmente diluitivi del risultato per azione.

<i>Utile (perdita) base per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	1° semestre 2012	1° semestre 2011
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(11.019)	(691)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr.)	1.498.445	1.498.445
Risultato base per azione ordinaria (Euro)	(7,354)	(0,461)
<i>Utile (perdita) per azione diluito attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	1° semestre 2012	1° semestre 2011
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(11.019)	(691)
Numero medio delle azioni post opzione (nr.)	1.498.445	1.498.445
Risultato diluito per azione ordinaria (Euro)	(7,354)	(0,461)

<i>Utile (perdita) base per azione delle attività in funzionamento</i>	1° semestre 2012	1° semestre 2011
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(11.140)	(589)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr.)	1.498.445	1.498.445
Utile base per azione ordinaria delle attività in funzionamento (Euro)	(7,434)	(0,394)
<i>Utile (perdita) diluito per azione delle attività in funzionamento</i>	1° semestre 2012	1° semestre 2011
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(11.140)	(589)
Numero medio delle azioni post opzione (nr.)	1.498.445	1.498.445
Utile diluito per azione ordinaria delle attività in funzionamento (Euro)	(7,434)	(0,394)

NOTA 28 – RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE E OPERAZIONI NON RICORRENTI

Ai sensi della direttiva Consob N. 15519 del 27 luglio 2006, viene presentato apposito schema con indicazione dei rapporti con le parti correlate e delle partite non ricorrenti, con l'indicazione delle relative voci di bilancio di competenza. Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con le parti correlate comparando i dati 2012 con i dati economici del primo semestre 2011 e con i dati patrimoniali dell'intero esercizio 2011.

PARTI CORRELATE AL 30 GIUGNO 2012 (dati economici e patrimoniali)

Società (Importi in migliaia di Euro)	Fornitore/Cliente	Natura	Classificazione Conto Economico	Costo/Ricavo	Debito/Credito	Classificazione Stato Patrimoniale
Dmedia Group S.p.A.	Idea Editrice S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi	157	84	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi	194	325	Attività Correnti
Publiser S.r.l.	Idea Editrice S.r.l.	Costi spazi pubblicitari	Costi per servizi	(123)	(74)	Passività correnti
Antares Editoriale Srl	Idea Editrice S.r.l.	Debiti		0	(3)	Passività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Altri Crediti		0	250	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Altri Crediti		0	541	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	(iN) Pavia 7	Servizi affiliazione	Ricavi	7	8	Attività Correnti
Publisette S.r.l.	(iN) Pavia 7	Costi spazi pubblicitari	Costi per servizi	1	1	Passività correnti

PARTI CORRELATE AL 30 GIUGNO 2011 (dati economici)

Società (importi in migliaia di Euro)	Fornitore/Cliente	Natura	Classificazione Conto Economico	Costo/Ricavo	Classificazione Stato Patrimoniale
Dmail Group S.p.A.	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(9)	Passività correnti
Dmedia Commerce S.p.A.	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(4)	Passività correnti
Buy On Web S.p.A. (*)	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	0	Passività correnti
Buy On Web S.p.A. (*)	KIKO S.r.l.	Acquisto prodotti	Costi per acquisti	(302)	Passività correnti
Buy On Web S.p.A. (*)	KIKO S.r.l.	Ricavi diversi	Altri ricavi	138	Attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	Idea Editrice S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi	171	Attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi	202	Attività correnti
Publiser S.r.l.	Idea Editrice S.r.l.	Ricavi diversi	Altri ricavi	1	Attività correnti
Publiser S.r.l.	Idea Editrice S.r.l.	Costi spazi pubblicitari	Costi per servizi	(173)	Passività correnti
Editrice Vimercatese Srl	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(7)	Passività correnti
Magicom Srl	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(8)	Passività correnti
DService Srl	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(1)	Passività correnti
Publisette Srl	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(1)	Passività correnti
Dmedia Group S.p.A.	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(5)	Passività correnti
Editoriale La Cronaca Srl	Socio di minoranza	Interessi passivi	n/a	0	Pass. Finanz. non correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Altri Crediti	n/a	0	Attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Altri Crediti	n/a	0	Attività non correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Altri Crediti	n/a	0	Attività non correnti

(*) Esposti nei saldi relativi alle attività in dismissione

PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2011 (dati patrimoniali)

Società (importi in migliaia di euro)	Fornitore/Cliente	Natura	Debito/ Credito	Classificazione Stato Patrimoniale
Dmedia Group S.p.A.	Idea Editrice S.r.l.	Servizi affiliazione	94	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Servizi affiliazione	228	Attività Correnti
Publiser S.r.l.	Idea Editrice S.r.l.	Ricavi diversi	0	Attività Correnti
Publiser S.r.l.	Idea Editrice S.r.l.	Costi spazi pubblicitari	(112)	Passività correnti
Antares Editoriale Srl	Idea Editrice S.r.l.	Debiti	(3)	Passività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Altri Crediti	728	Attività Correnti

I crediti e debiti relativi alle operazioni con parti correlate, sono esposti nella voce crediti commerciali e crediti verso altri nelle attività correnti e nei debiti commerciali e debiti verso altri nelle passività correnti.

DESCRIZIONE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, attestiamo che sono considerate parti correlate di Dmail Group S.p.A. le seguenti entità:

- o i membri del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo ed eventuali Società in cui singoli membri detengano una partecipazione di controllo o collegamento;
- o le persone fisiche detentrici, direttamente od indirettamente, di una quota di partecipazione nella Società in grado di esercitare un'influenza sui processi decisionali.

Le eventuali operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione di mercato. Riepiloghiamo di seguito i principali rapporti professionali in essere con le parti correlate del Gruppo:

- Dmedia Group S.p.A. ha sottoscritto con le società collegate Idea Editrice S.r.l. e PMDG S.r.l., contratti di fornitura di stampa dei settimanali, di fornitura di carta e di fornitura di servizi volti alla gestione dell'area amministrativa e dell'information technology per Euro 351 migliaia. Dmedia Group S.p.A. ha inoltre acquistato da terzi un credito ora vantato verso la collegata PMDG S.r.l. per un ammontare che al 30 giugno 2012 ammonta ad Euro 541 migliaia.

- Publiser S.r.l. ha sottoscritto un contratto per la raccolta di spazi pubblicitari con la società collegata Idea Editrice S.r.l. per Euro 123 migliaia.

POSSESSI AZIONARI

Di seguito si riportano le informazioni richieste secondo lo schema previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti.

La situazione dei possessi azionari al 30 giugno 2012 da parte di:

- **eventuali società in cui i singoli membri del Consiglio di Amministrazione detengano una partecipazione di controllo:**

Banfort Consultadoria e Servicios L.d.a. che al 30 giugno 2012 detiene l'11,12% (n. 850.621 azioni) del capitale sociale di Dmail Group S.p.A., ed è controllata da Gianluigi Viganò (Amministratore Delegato dell'Area Media Locali attuale membro del Consiglio di Amministrazione);

- **Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione in Dmail Group S.p.A.** che hanno ricoperto, anche per una frazione di anno, la carica di amministratore, di sindaco o di direttore generale della società:

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2011	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 30/06/2012
Gianluigi Viganò	Dmail Group S.p.A.	65.443	0	0	65.443
Angelo Galizzi	Dmail Group S.p.A.	1.000	0	0	1.000

Si precisa che il Direttore Generale Dott. Vincenzo Borgogna non è detentore di quote di partecipazione in Dmail Group S.p.A..

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea dei Soci ha deliberato, in data 9 maggio 2011, di attribuire a ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione l'importo annuo lordo di Euro 10.000 oltre al rimborso delle spese vive per l'espletamento della carica. In relazione ai membri del Collegio Sindacale (nominati nella stessa data) l'Assemblea dei soci ha deliberato un compenso annuo di Euro 18.000 per il Presidente del Collegio Sindacale e di Euro 12.000 per i sindaci effettivi. In sede di riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2011, sono stati nominati il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i membri dei comitati previsti dal codice di autodisciplina ed i compensi per le relative cariche pari ad Euro 5.000 per carica ricoperta.

Sulla base delle suddette delibere, sono stati liquidati e/o accantonati per il primo semestre 2012 i seguenti importi lordi per ciascun esponente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale (in unità di euro). La seguente tabella include inoltre gli emolumenti del Direttore Generale e dei Dirigenti Strategici riferiti al primo semestre 2012:

SOGGETTO (importi euro)	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
Andrea Zanone Poma	Presidente	A)	20.000	0	0	0
Vincenzo Borgogna	Consigliere A.D.	B)	56.000	8.300	0	0
Gianluigi Viganò	Consigliere		5.000	0	0	0
Massimo Dell'Acqua	Consigliere		5.000	0	0	0
Gianmarco Gandolfi	Consigliere		5.000	0	0	0
Stefano Valerio	Consigliere		7.800	0	0	0
Maurizio Valliti	Consigliere	C)	600	0	0	0
Fabio Tacciarina	Consigliere Indipendente	D)	12.500	0	0	0
Stefano Grilli	Consigliere Indipendente	D)	15.000	0	0	0
Stefania Chiaruttini	Consigliere Indipendente	E)	2.900	0	0	0
Saverio Alfonso Mazzuca	Consigliere Indipendente	D)	6.000	0	0	0
TOTALE AMMINISTRATORI			135.800	8.300	0	0
SINDACI						
Dott. Luca Maria Berta	Presidente	F)	6.250	0	0	0
Dott.ssa Anna Maria Carletti	Presidente	G)	3.100			
Dott. Angelo Galizzi	Sindaco effettivo		6.240	0	0	5.590
Dott. Filippo Tonolo	Sindaco effettivo		6.240	0	0	0
TOTALE SINDACI			21.830	0	0	5.590
DIRIGENTI STRATEGICI						
Vincenzo Borgogna	Direttore Generale		25.000	0	0	0
Francesco Berti	CFO		70.000	8.105	0	0
TOTALE DIRIGENTI STRATEGICI			95.000	8.105	0	0

A) in carica sino al 16 luglio 2012

B) in carica sino al 1° agosto 2012

C) in carica sino al 23 gennaio 2012

D) in carica sino al 13 agosto 2012

E) in carica sino al 20 febbraio 2012

F) in carica sino al 7 maggio 2012

G) in carica sino al 5 luglio 2012

I compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione della società Dmail Group S.p.A. da parte delle società controllate dalla stessa sono di seguito dettagliati:

SOGGETTO (importi in euro)	SOCIETA'	INCARICO	EMOLUMENTO
Viganò Gianluigi	DMEDIA GROUP S.p.A.	Presidente C.D.A.	66.250
Viganò Gianluigi	EDITRICE LECCHESE S.r.l.	Presidente C.D.A.	6.750
Viganò Gianluigi	PROMOTION MERATE S.r.l.	Presidente C.D.A.	18.075

La Società non ha piani di *stock-option* in essere. Si precisa inoltre che la società non ha sottoscritto alcun accordo che preveda indennità di risarcimento in caso di scioglimento anticipato del rapporto con i propri amministratori.

I compensi attribuiti ai membri del Collegio Sindacale della società Dmail Group S.p.A. da parte delle società controllate dalla stessa sono di seguito dettagliati:

SOGGETTO (importi in euro)	SOCIETA'	INCARICO	EMOLUMENTO
Galizzi Angelo	DMEDIA GROUP S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	5.590

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza al 30 giugno 2012 per i servizi di revisione resi dalla stessa società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Descrizione (importi in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo 30/06/2012
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	25
Totale			25

NOTA 29 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gestione dei Rischi finanziari

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista a breve termine e leasing finanziari. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Dmail si trova esposto in particolare ad alcuni rischi finanziari quali: rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito/controparte e rischio di liquidità.

Sotto il profilo finanziario, come già riportato nella nota N.5 continuità aziendale il Gruppo si trova in una situazione di forte squilibrio la cui evoluzione dipenderà dal buon esito di un'operazione di ricapitalizzazione della Capogruppo ed al raggiungimento di un accordo di profonda ristrutturazione del debito bancario. Si specifica che la struttura d'indebitamento del Gruppo è suddivisa tra posizioni debitorie a breve per circa il 95% costituite da affidamenti bancari di conto corrente e linee commerciali, quote a breve di mutui e debiti finanziari non correnti pari al 5% del totale.

Tale struttura dell'indebitamento tiene conto della classificazione tra l'indebitamento corrente dell'intero debito residuo del mutuo verso BNL pari ad Euro 3,7 milioni come dettagliato nella Nota N. 18 del presente bilancio.

L'indebitamento corrente è concentrato prevalentemente in capo alla Capogruppo, la quale provvede alla gestione centralizzata, in base ai fabbisogni complessivi, degli affidamenti tra le principali società del gruppo (Buy On Web, Dmedia Commerce e Media Locali).

Con riferimento alle linee a breve termine (escludendo la quota parte dei debiti a medio-lungo termine in scadenza nei 12 mesi dell'anno corrente) concesse al Gruppo dagli istituti finanziatori al 30 giugno 2012, si evidenzia che:

- la Capogruppo Dmail Group S.p.A. dispone di affidamenti complessivi per Euro 14,2 milioni (interamente utilizzati);
- le società controllate dispongono di affidamenti complessivi per Euro 21,9 milioni (Euro 11,6 milioni utilizzati) di cui per linee "di scoperto di conto corrente" per Euro 1,1 milioni (Euro 0,4 milioni utilizzati) e per linee commerciali per Euro 20,8 milioni (Euro 11,4 milioni utilizzati);
- le società del Gruppo presentavano disponibilità su conti correnti per Euro 2,2 milioni;

Con riferimento all'indebitamento bancario della Capogruppo si precisa che nel corso del mese di maggio 2012 Dmail Group S.p.A. ha sottoscritto un accordo di moratoria per capitale ed interessi con i seguenti istituti di credito: BNL-BNP Paribas; Unicredit; Intesa San Paolo; Credito Bergamasco; Popolare di Lodi; MPS. L'accordo prevedeva fino alla data del 30 giugno 2012 il mantenimento degli affidamenti in capo alla società senza necessità di rientro per quanto riguardava gli affidamenti a revoca e senza addebito in conto degli interessi maturati. L'unica banca che non aveva aderito all'accordo era stata Cassa Lombarda che aveva in ogni caso deliberato una linea di credito specifica fino al 30 giugno 2012 a copertura delle degli affidamenti in essere alla medesima data.

Inoltre in conseguenza del termine dell'accordo di moratoria al 30 giugno 2012 di cui sopra, gli affidamenti bancari scaduti, interessi maturati e quote capitale da rimborsare da parte della Capogruppo è pari ad Euro 7,9 milioni e gli affidamenti a revoca sono invece pari ad Euro 6,3 milioni.

Si seguito riportiamo l'elenco delle posizioni scadute verso gli istituti finanziatori:

- Unicredit per Euro 4,7 milioni con scadenza 30 giugno 2012;
- Cassa Lombarda per Euro 1,1 milioni; BNL per Euro 2,0 milioni ;
- BNL per Euro 0,1 milioni quale quota capitale relativa al finanziamento ipotecario.

Relativamente all'istituto finanziatore Cassa Lombarda si evidenzia che la stessa in data 19 luglio 2012 ha richiesto alla Capogruppo il rimborso integrale del credito vantato al 30 giugno 2012 per Euro 1,1 milioni. Alla data odierna la Società non ha ottemperato alla richiesta della banca.

In data 8 agosto 2012 il Credito Bergamasco, la Popolare di Lodi e la Cassa di risparmio di Pisa-Lucca e Livorno hanno chiesto a tutte le società del Gruppo di astenersi dall'utilizzo degli affidamenti in essere fino a nuova comunicazione.

Si evidenzia inoltre che il finanziamento erogato da BNL- BNP Paribas prevede la facoltà di risoluzione da parte dell'istituto finanziatore in caso di mancato rispetto di alcuni vincoli contrattuali quali, in particolare, il rispetto di "covenants" finanziari meglio descritti nella Nota n. 18.

Si segnala, alla data della presente relazione, che non risultano né scaduti di natura previdenziale né verso dipendenti.

In relazione ai fornitori di natura commerciale l'ammontare delle posizioni scadute è pari a circa Euro 4,9 milioni di cui le posizioni principali sono riferite all'area Media Commerce per circa Euro 3,2 milioni e alla Capogruppo per

circa Euro 0,9 milioni; non sussistono alla data altre iniziative giudiziali mentre si segnala un'intensificazione dei solleciti di pagamento anche di natura legale.

Come già evidenziato in precedenza, le linee attualmente disponibili, unitamente alle stime dei flussi finanziari del Gruppo per l'anno 2012, non consentono di far fronte ai fabbisogni finanziari della Capogruppo oltre il mese di ottobre 2012. Pertanto il mantenimento della continuità finanziaria della Capogruppo e quindi del Gruppo sono strettamente correlate ai seguenti eventi da realizzarsi nel breve periodo:

- la definizione con gli Istituti Bancari di riferimento di un nuovo accordo di moratoria a breve termine che garantisca sia il mantenimento sia l'utilizzo degli attuali affidamenti rilasciati alla Capogruppo e alle sue controllate propedeutico al raggiungimento di accordi di ristrutturazione di medio/lungo periodo;
- la definizione di un accordo con Cassa Lombarda volto al ripristino delle linee di credito esistenti fino al 30 giugno 2012 per un orizzonte temporale di breve termine anch'esso propedeutico al raggiungimento di accordi di ristrutturazione di medio/lungo periodo
- la definizione di un accordo di profonda ristrutturazione dell'attuale posizione debitoria esistente nei confronti del ceto bancario;
- il completamento del processo di ricapitalizzazione della Capogruppo.

La Società ha già provveduto ad aggiornare tutti gli istituti finanziatori in merito alle difficoltà finanziarie correnti fissando ai propri consulenti esterni un incontro da tenersi entro la prima metà del mese di settembre con gli Istituti Bancari per illustrare le linee guida di un possibile piano di ristrutturazione finanziaria e valutare nell'ambito delle procedure esistenti le azioni di risanamento disponibili.

In relazione alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione si evidenzia che in data 23 maggio 2012, ha aderito alla pretese dell'Agenzia delle Entrate con riferimento alle annualità 2006 – 2007 stipulando un accertamento con adesione, addivenendo poi ad un successivo accordo di rateizzazione per complessivi 3,4 milioni di Euro a partire da giugno 2012 in 12 rate trimestrali. Il fabbisogno finanziario potrebbe aumentare per far fronte ad eventuali passività fiscali relative al periodo 2007 – 2009, per le quali è stato stanziato un apposito fondo rischi di Euro 6,7 milioni. Per una più ampia descrizione della fattispecie si faccia riferimento a quanto indicato nella nota 5 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Gestione del Rischio tasso di interesse

In relazione al rischio di tasso, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse e rischio di controparte rappresentato da una variazione degli spread in conseguenza del rating assegnato dal sistema bancario.

Si precisa che, la Capogruppo Dmail Group S.p.A. e la controllata Dmedia Group S.p.A., al solo fine di coprire l'esposizione media finanziaria dalle indesiderate fluttuazioni dei tassi di interesse (*Cash Flow Hedge*) hanno posto in essere strumenti derivati *Interest Rate Swap (IRS)* che prevedono la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso *Swap*) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Gli strumenti derivati sopra esposti sebbene siano stati effettuati ai soli fini di copertura, sono stati classificati come strumenti di negoziazione rilevando il *fair value* con l'imputazione degli effetti a conto economico, in quanto non soddisfano pienamente i requisiti di efficacia previsti dallo IAS 39.

L'ammontare dei finanziamenti esposti al rischio tasso è circa il 95% del totale indebitamento bancario al 30 giugno 2012.

Gestione del Rischio di cambio

Il gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio in divisa estera (in particolare dollaro USA) per gli acquisti dal *Far East* da parte della controllata Dmedia Commerce S.p.A..

Tenendo conto della situazione congiunturale dei mercati valutari la Società ha deciso di utilizzare periodicamente nel corso del 2011 contratti derivati a termine su valuta. Nel corso del 2012 non sono stati stipulati contratti di copertura dei tassi di cambio.

Gestione del Rischio di Credito

Relativamente ai rischi di credito, non sono presenti significative concentrazioni di rischio che in ogni caso vengono gestite mediante un'adeguata procedura di valutazione dei debitori e di recupero dei crediti. Il rischio è peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e dalle procedure di controllo e monitoraggio implementate. E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Come indicato nel paragrafo della continuità aziendale il venir meno della stessa potrebbe avere rilevanti effetti sulla recuperabilità dei crediti stessi al 30 giugno 2012.

NOTA 30 – IMPEGNI E GARANZIE

Si rileva che la Capogruppo a garanzia di tutti gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del finanziamento a medio lungo termine con BNL-BNP-Paribas ha concesso un'ipoteca sul valore degli immobili di proprietà per un importo complessivo pari ad Euro 9 milioni.

Dmail Group S.p.A. ha inoltre concesso una fidejussione bancaria a garanzia del finanziamento sottoscritto nel mese di marzo 2011 da Dmedia Group S.p.A. con l'istituto finanziatore Banca Popolare di Lodi per Euro 1 milione.

Inoltre si rileva che il Gruppo ha prestato:

- garanzie bancarie a terzi per l'affitto dei negozi di Dmedia Commerce S.p.A. pari ad Euro 0,3 milioni;
- garanzia fidejussoria per conto di Buy On Web S.p.A. relativa all'IVA di Gruppo 2008 pari ad Euro 1,8 milioni.

Milano, 27 agosto 2012

Dmail Group S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Rodolfi



Dmail Group
s.p.a.

Dmail Group S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II n.15 – 20122 Milano
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14.05.1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Angelo Rodolfi, in qualità di Presidente e Francesco Berti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dmail Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre dell'esercizio 2012.


- Si attesta inoltre che:
 1. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.n.38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene altresì un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 27 Agosto 2012

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Angelo Rodolfi)



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Francesco Berti)





Dmail Group
s.p.a.

Dmail Group S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II n.15 – 20122 Milano
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della DMAIL GROUP S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico separato consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Dmail Group S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Dmail”) al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea, compete agli Amministratori della Dmail Group S.p.A.. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull’omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta a fini comparativi i dati del bilancio consolidato dell’esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2011. Come descritto nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati patrimoniali comparativi relativi all’esercizio precedente e alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2011 che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 12 aprile 2012 ed in data 12 aprile 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai soli fini dell’emissione della nostra relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell’anno precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 29 agosto 2011.

3. Come indicato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, il Gruppo Dmail nel periodo in esame ha conseguito una perdita di entità rilevante, pari a complessivi Euro 11,2 milioni (Euro 0,7 milioni al 30 giugno 2011), cui hanno significativamente concorso sia la gestione operativa del settore Media Commerce sia le svalutazioni degli avviamenti (Euro 6 milioni) effettuate dagli Amministratori per tener conto di perdite di valore. A seguito della citata perdita, il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 presenta una situazione di deficit patrimoniale pari ad Euro 6,5 milioni. Inoltre gli Amministratori riferiscono che, alla stessa data, la capogruppo Dmail Group S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo”) evidenzia un deficit patrimoniale pari ad Euro 6,6 milioni e pertanto si trova nelle condizioni previste dall’art. 2447 del Codice Civile.

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2012 ammonta a Euro 30,1 milioni (Euro 30,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) e, come indicato dagli Amministratori, il Gruppo evidenzia debiti scaduti e versa in una situazione di forte tensione finanziaria a causa principalmente *i)* dell’elevato grado di indebitamento a breve termine, *ii)* del mancato concretizzarsi dell’aumento di capitale di Euro 15 milioni, non essendo stato raggiunto un accordo di moratoria di medio lungo termine del debito esistente proposto al ceto bancario che rappresentava una condizione per il perfezionamento del suddetto aumento di capitale, nonché *iii)* della richiesta di rientro degli affidamenti concessi da parte di alcuni istituti di credito. Al riguardo si rileva che alla data del 30 giugno 2012 risulta altresì scaduta la moratoria a breve termine che il ceto bancario aveva riconosciuto alla Capogruppo.

Con riferimento ai rischi fiscali relativi alla controllata Buy On Web in liquidazione S.p.A. ed ai loro effetti sulla situazione finanziaria del Gruppo, gli Amministratori informano che nel periodo in esame la partecipata ha aderito alle pretese dell’agenzia delle entrate con riferimento alle annualità 2006 e 2007 addivenendo a un accertamento con adesione per complessivi Euro 3,4 milioni e a un successivo accordo di rateizzazione. Gli Amministratori segnalano inoltre che il fabbisogno finanziario del Gruppo potrebbe poi aumentare per far fronte ad eventuali passività fiscali relative al periodo 2007 – 2009, per le quali è stato stanziato un apposito fondo rischi di Euro 6,8 milioni.

In tale contesto e alla luce della situazione di deficit patrimoniale in cui si trova la Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Presidente di convocare l’assemblea straordinaria degli Azionisti per assumere i provvedimenti ai sensi dell’art. 2447 del Codice Civile e gli Amministratori evidenziano che per garantire al Gruppo di continuare ad operare nel prevedibile futuro sono indispensabili *i)* una ricapitalizzazione adeguata della Capogruppo da parte degli Azionisti e *ii)* un accordo di ristrutturazione dell’indebitamento bancario del Gruppo Dmail, entrambi da concludersi in tempi relativamente brevi e comunque tali da ripristinare le condizioni di patrimonio netto positivo. A tale riguardo gli Amministratori informano che sono allo studio alcune ipotesi di lavoro, formulate con il supporto di consulenti esterni, da concretizzarsi in un nuovo piano economico finanziario di Gruppo da proporre in tempi brevi al ceto bancario che potrebbero prevedere anche l’eventuale cessione di *asset* a terzi.

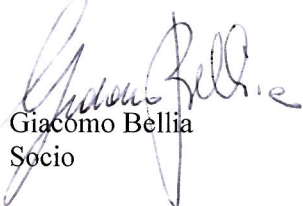
L’insieme delle circostanze precedentemente riportate, unitamente alle incertezze descritte nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, hanno indotto gli Amministratori a ritenere, come già avvenuto con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, che sussistano rilevanti incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Dmail di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le rilevanti incertezze da questi riferite, indicano di aver ritenuto che, in considerazione delle azioni in corso e in fase di definizione, nonché dell’andamento delle principali partecipate, sia ancora ragionevole la probabilità di addivenire alla definizione di un’operazione di riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Dmail.

Sulla base di tali considerazioni, gli Amministratori hanno redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 in base al presupposto della continuità aziendale e in conformità al principio contabile internazionale IAS 34, ispirandosi nei criteri di valutazione anche a quanto previsto dalla Guida Operativa 5 “*I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant*” predisposta dall’Organismo Italiano di Contabilità. Gli Amministratori segnalano peraltro che, nonostante il bilancio consolidato semestrale abbreviato in esame già rifletta significative rettifiche principalmente ai valori dell’attivo, qualora le operazioni di riequilibrio finanziario e patrimoniale non fossero finalizzate in tempi brevi occorrerebbe rivedere il presupposto della continuità aziendale. Ciò implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti e potrebbe seriamente compromettere la possibilità di recuperare integralmente il valore delle attività iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2012, con conseguenti significative ulteriori minusvalenze, nonché eventuali maggiori accantonamenti necessari per far fronte all’insorgere di eventuali passività. A tale riguardo, gli Amministratori informano che, stante le incertezze descritte, stanno altresì valutando, anche alla luce delle disposizioni di cui alla Legge 7 agosto 2012 n. 134, il ricorso a procedure concorsuali a tutela di tutti gli interessi coinvolti e che in tale ambito stanno valutando se debba essere proposto un concordato in continuità o con modalità liquidatorie.

Quanto sopra descritto, e segnatamente (i) le incertezze relative alle previste operazioni di ricapitalizzazione da parte degli Azionisti e di ristrutturazione del debito bancario in essere che non risultano ancora compiutamente identificate, (ii) l’esito negativo della precedente trattativa per una moratoria a medio lungo termine del debito bancario con conseguente mancato perfezionamento dell’aumento di capitale deliberato nel periodo in esame, (iii) i possibili risvolti finanziari connessi alle passività potenziali di natura fiscale relative alla controllata Buy On Web in liquidazione S.p.A., (iv) le condizioni patrimoniali, finanziarie ed operative in cui versa il Gruppo e (v) le incertezze connesse all’eventuale ricorso alle procedure previste in caso di crisi aziendali riferite dagli Amministratori, evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dmail al 30 giugno 2012.

4. Sulla base di quanto svolto, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dmail al 30 giugno 2012 al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 29 agosto 2012